cefap

CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE

www.cefap.fvg.it

Coltiva la tua formazione

PER AFFRONTARE UN FUTURO IN CONTINUA EVOLUZIONE CON I CORSI DI AGGIORNAMENTO SERALE DI CEFAP NELLE AREE TECNICHE AGRICOLE, ENOGASTRONOMIA, MARKETING, AMBIENTE, INNOVAZIONE, INFORMATICA, LINGUE.

vicolo Resia 3
(laterale di via S.Daniele
33033 Codroipo (UD)
tel 0432.908397
fax 0432.904278
info@cefap.fvg.it

ORARIO SEGRETERIA
da lunedì a venerdì
10.00/12.00

lunedì / martedì / giovedì
15.00/17.00

mercoledì / venerdì
17.00/19.00

OPERATORE AGRITURISTICO
TECNICHE PER LA VENDITA DIRETTA IN AZIENDA AGRICOLA
COMUNICAZIONE E MARKETING PER L'IMPRESA AGRITURISTICA
LAVORAZIONI DELLE CARNI BIANCHE
VINIFICAZIONE PER VINI DI ALTA QUALITÀ
ANALISI SENSORIALE DEI VINI
L'IMPOSTAZIONE E L'IMPIANTO DELLE AREE VERDI
TECNICHE DI FLOROVIVAISMO
ANALISI SENSORIALE DEL FORMAGGIO
TECNICHE DI APICOLTURA (base)
L'ALLEVAMENTO DELLE API REGINE E LA PRODUZIONE DI NUCLEI
TECNICHE DI APICOLTURA (avanzato)
LA PRODUZIONE DI MIELE DI QUALITÀ
ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI
TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE E FORESTALI
FRUTTICOLTURA BIOLOGICA
INGLESE
INFORMATICA

I corsi sono finanziati dalla regione Friuli Venezia Giulia. La partecipazione è gratuita per coloro il cui reddito 2004 è stato inferiore ai 20.000 euro. Viene richiesta una compartecipazione econnomica di 2 euro /ora per coloro il cui reddito è stato superiore ai 20.000 euro.

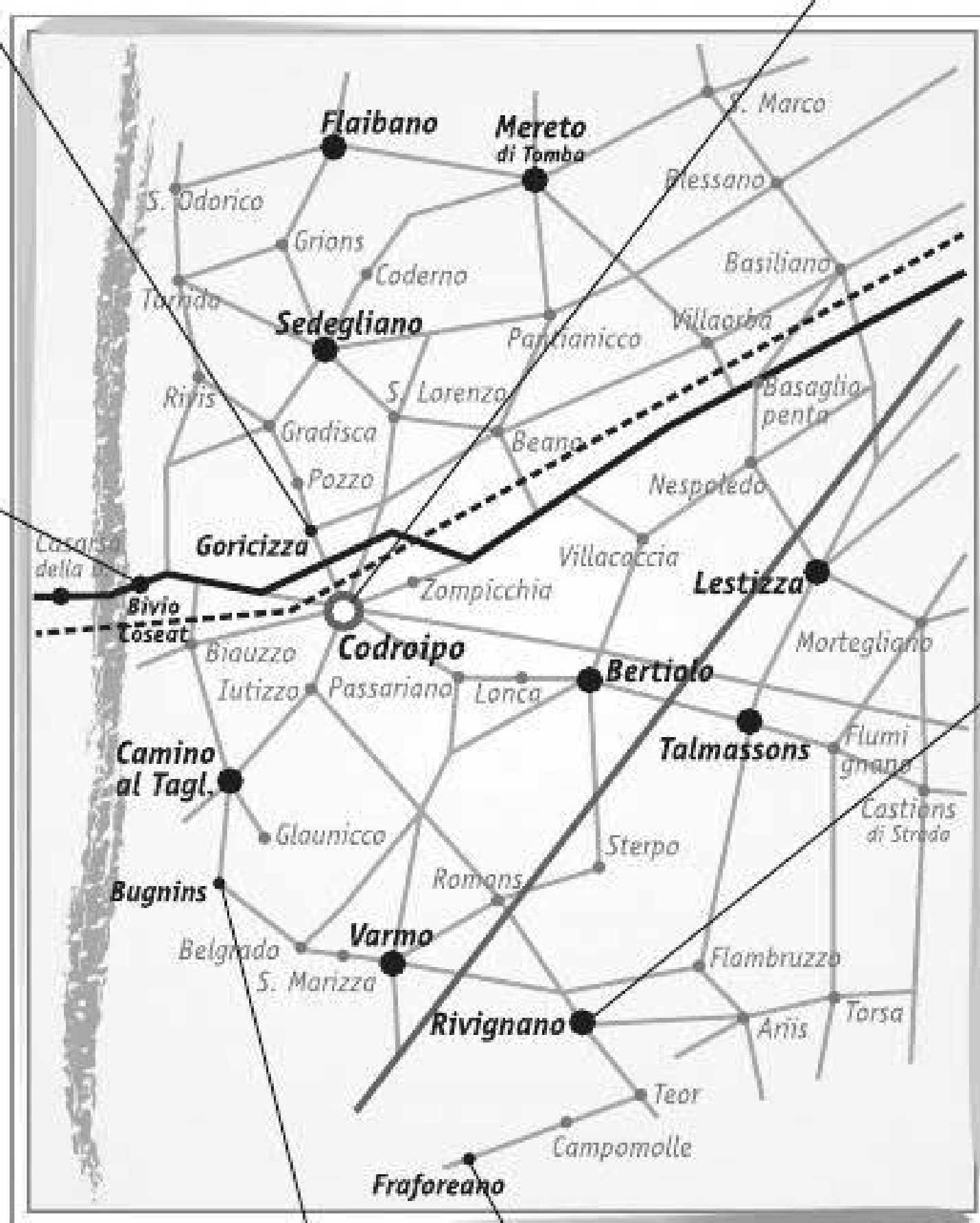
Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta
Osteria con cucina
Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche
Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì
Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

"Vecchia pretura"
Cucina stagionale - Cene a tema
Martedì e venerdì pesce fritto
Enoteca fornitissima
Vendita vini in bottiglia e sfusi
Codroipo - Via Verdi, 7
Tel. 0432.905655 - Chiuso il Lunedì
Chiuso per ferie dal 14 al 20 agosto

Spuntino di campagna
di Edy e Marco
Cucina tipica friulana
Pranzi organizzati
Sconti per comitive
Vini DOC friulani
SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Agosto aperto tutti i giorni

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Giardino estivo
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì
AGOSTO APERTO

Trattoria Da Bepo
Gestione Famiglia Sbaiz
Trattoria tipica friulana
Specialità oca, anguilla, baccalà, selvaggina...
Novità grigliate all'aperto (prenotazione gradita)
Bugnins di Camino al Tagl. - Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013 - Cell. 347.8916545
Aperto anche a pranzo con menù fisso
Chiuso il Lunedì e il Martedì

Agr. Casali Leonischis
Specialità oca e anatra
Spuntini dalle 16.00 alle 19.00
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10 -Tel. 0431.567167
Apertura cucina:
Mar-Mer- Gio: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Tutti in vacanza!!!

Periodico - **Anno** XXXIII - N. 6
luglio/agosto 2006

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Riscopriamo in vacanza le "Terre di Mezzo"

E' finalmente giunto il periodo delle vacanze. Ci auguriamo che siano serene e rilassanti per tutti. Le mete possono essere le più disparate.

Se decidiamo di essere più che turisti dei viaggiatori potremmo visitare paesi da sogno andando in America latina, in Asia e Africa per viaggi di conoscenza o solidali, che vanno tanto di moda. Ma sentendo gli operatori turistici e le agenzie di viaggio del territorio i residenti nel Medio-Friuli per quest'Estate 2006 preferiscono raggiungere la Spagna, il Portogallo, le Baleari, le isole greche. Il turismo interno non attira più di tanto anche se sono molto gettonate le città d'arte e in genere le località ricche di storia e di bellezza. Come ad esempio, la Sicilia, le Cinque Terre in Liguria oppure la Toscana.

Molta gente ormai abitudinaria preferisce andare in ferie in Regione. Località marine come Lignano, Grado costituiscono attrattive uniche al mondo. Per gli amanti della montagna la Carnia offre una gamma meravigliosa di siti: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Basta seguire la rubrica "Itinerari montani" della nostra collaboratrice Natalia Venier per scoprire il fascino di "angoli" meravigliosi conosciuti da pochi. Se poi le "nostre finanze" non ci consentono più di tanto, possiamo trascorrere vacanze altrettanto rilassanti e piacevoli andando a scoprire le "perle" nascoste del nostro territorio, in quelle stupende pagine del libro: " Poeti e scrittori nelle Terre di Mezzo-Gli itinerari".

E' sufficiente una bicicletta e poi lasciarsi andare lungo la fitta rete di piste ciclabili del territorio. Rimaremo sorpresi e conquistati- come riporta un depliant-delle meraviglie di "sette Comuni dove trovi l'orgoglio di un'identità, una cultura costruita con le mani, un sentimento religioso della natura e dell'esistenza; sette Comuni cantati da sette grandi poeti e scrittori, dalla Casarsa di Pier Paolo Pasolini alla Sedegliano di David Maria Turoldo, dalla Cordovado di Ippolito Nievo alla Codroipo di Elio Bartolini, dalla Varmo di Sergio Maldini e Amedeo Giacomini fino a Camino al Tagliamento e a Colloredo di Monte Albano, celebrate da Ermes di Colloredo."

E quindi l'invito: "Venite a riscoprire, come loro, il valore della lentezza, il gusto del silenzio, il piacere della vita all'aria aperta".

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
dal 24 al 30 luglio; dal 14 al 20 agosto;
dal 4 al 10 settembre.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
dal 7 al 13 agosto; dal 28 agosto al 3 settembre.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
dal 31 luglio al 6 agosto; dal 21 al 27 agosto;
dall'11 al 17 settembre

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 28 LUGLIO AL 3 AGOSTO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 4 AL 10 AGOSTO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DALL'11 AL 17 AGOSTO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 25 AL 31 AGOSTO
Varmo - Tel. 0432.778163

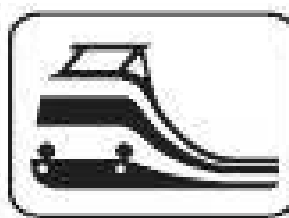
DAL 1 AL 7 SETTEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 dicembre 2006*

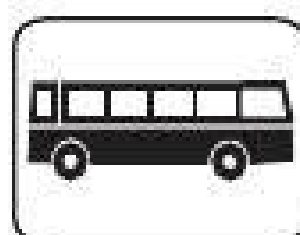
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - iR ore 1.26 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale, *il sabato prosegue fino a Trieste*) - iR ore 7.15 (feriale per Trieste, *sospeso il sabato*) - R ore 7.30 (per Carnia, *nei giorni festivi fino a Udine*)- ICN ore 7.46 - R. ore 8.16 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.04 (feriale per Trieste) - R ore 9.57 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 - iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.36 - R ore 15.09 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.02 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.08 - R ore 18.30 (per Trieste) - R ore 19.02 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.26 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (festivo) - R ore 5.55 (festivo) - R ore 5.58 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.55 (feriale) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.43 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.09 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.02 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.58 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

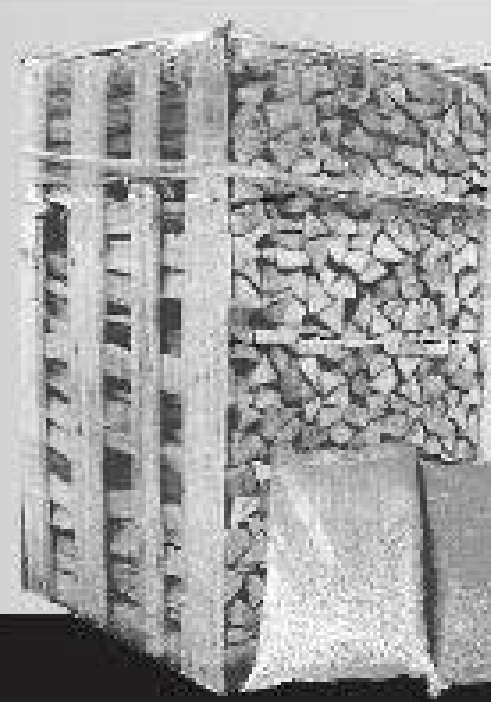
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affarone: vendesi trattorino rasaerba seminuovo John Deer HP16, 2 lame rotenti, cesto raccoglitore. Tel. Ore pasti 0432/918192.

Periferia di Codroipo privato vende in corte: tricamere mansardato di mq.130 su due livelli con posto auto e ripostiglio di mq.48 + giardino di mq.60 a euro 165.000,00. Monolocale di mq.70 con posto auto e ripostiglio di mq.48 a euro 90.000. Per info 348.5114455.

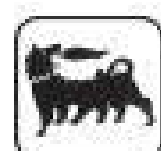
Codroipo zona stazione affittasi ufficio, telefonare al 336.525042.

Privato vende casa ammobiliata, tricamere, cucina, soggiorno e ripostiglio su due piani. Posto macchina e possibile garage, 96mq. Situata dentro ex Circolo Agrario. Tel 0432/906422 – 333-6062404

12-13 AGO / 2-3 SETT

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

29-30 LUG / 19-20 AGO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

22-23 LUG / 15 AGO / 9-10 SETT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

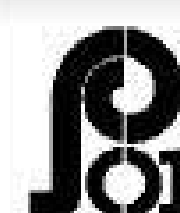
Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

5-6-26-27 AGOSTO

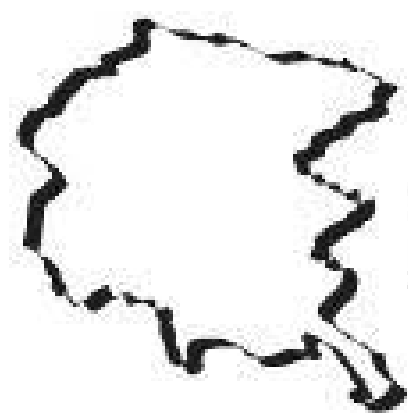
ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

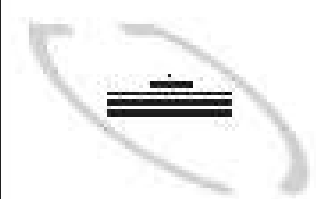
AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

SERVIZIO TAXI

Tel. 0432.905703 cell. 393.9209064
Anche vetture per il trasporto di disabili con carrozzina

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Referendum: in Regione il No passa di misura: 50,8%

Il Friuli Venezia Giulia boccia di misura la devolution della Cdl. Il no al referendum ha vinto con il 50,8% contro il 49,2% del Sì.
Lo scarto è stato di 8.976 voti. I Sì hanno vinto nelle province di Udine e Pordenone con il 51,91% e il 55,3% e perso a Trieste e Gorizia. Il quorum non era richiesto, ma c'è stato: hanno votato il 57,7% degli aventi diritto. Ma se i dati regionali non ricalcano quel "trionfo" nazionale del No attestato al 61,7%, la bocciatura della riforma della Cdl rappresenta per il centro-sinistra del Friuli Venezia Giulia un'affermazione forse anche più importante. La vittoria del No al referendum in Friuli-Venezia Giulia era tutt'altro che scontata. In Regione hanno votato 568.028 elettori, il 57,69 %; più nelle province di Gorizia (59,81%) e di Pordenone (59,48%)ma nonostante questo il Fvg non si è allineato alle altre regioni del Nord-Est, Veneto e Lombardia, le uniche due regioni italiane dove il Sì è prevalso. Il risultato delle urne non è stato omogeneo. In provincia di Udine è prevalso il Sì con il 51,91 % (129.676 voti), mentre il No si è fermato al 48,09 % (120.137 voti).
Diverso il trend nel capoluogo friulano, dove il 55,76% degli udinesi ha bocciato la riforma contro il 44,24% di favorevoli. Anche in provincia di Pordenone il Sì ha vinto, con il 55,3% (77.207 voti), contro il 44,7% (62.402 voti) del No. Una tendenza confermata dal capoluogo del Noncello dove il Sì si è imposto con il 50,17% (11.873 voti) contro il 49,83% di No. Netta la bocciatura della devolution, invece, nelle province di Gorizia e di Trieste dove la percentuale dei No si avvicina al dato nazionale e stacca i Sì di quasi 25 punti. Nell'Isontino, infatti, i contrari sono stati il 62,59% (43.009 voti) contro il 37,44% dei favorevoli. Leggermente più stretta la forbice a Gorizia città, dove il No scende al 55,76% contro il 44,24% dei Sì. In provincia di Trieste il No si è imposto con il 57,55% dei voti (61.191) contro il 42,45% dei Sì. Stesso trend nel capoluogo regionale, dove si è registrata la vittoria dei No con il 56,37% contro il 43,63% dei Sì. Contrariamente all'esito nazionale che ha premiato largamente il No salvando la Costituzione, in tutti i dieci Comuni dove viene distribuito il nostro periodico hanno, invece, prevalso i Sì.
Ecco il quadro completo con il relativo esito referendario sulla riforma costituzionale nei 10 Comuni del Medio-Friuli: Bertiolo Sì voti 839 (61,42%), No voti 527 (38,58%); Camino al Tagliamento Sì 489(60,37%), No 321 (39,63); Codroipo Sì 4.135 (56,09%), No 3.237 (43,91%); Flaibano Sì 298 (56,33%), No 231 (43,67%); Lestizza Sì 1.131 (56,95%), No 855 (43,05%); Mereto di Tomba Sì 863 (63,32%), No 500 (36,68%); Rivignano Sì 1.084 (53,35%), No 948 (46,65%); Sedegliano Sì 1.256 (63,72%), No 715 (36,28%); Talmassons Sì 1.301 (63,06%); No 763(36,94%);Varmo Sì 851(63,79%), No 483(36,21%).

Re.Ca.

Regione: tagliate 13 direzioni, nominati 31 nuovi funzionari

Con la riduzione delle direzioni di servizio regionali da 137 a 124 si è conclusa la riforma della macchina regionale avviata da Riccardo Illy due anni e mezzo fa. In questo mese la ristrutturazione firmata da Andrea Viero s'arricchisce con l'istituzione di nuovi servizi regionali ottenuti dall'accorpamento di uffici. Le direzioni rimangono le stesse ma i servizi diminuiscono di 16 unità.

Il ritocco in corso prevede l'inserimento di 36 nuove posizioni organizzative (funzionari con le funzioni di capi ufficio) in arrivo dall'ultimo concorso bandito dalla Regione. Tutto ciò è stato deciso dalla Giunta di Trieste, accogliendo la proposta dell'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto. L'ultima manovra di riorganizzazione-secondo la Giunta regionale- costituisce, in corrispondenza alla prima fase concorsuale per i dirigenti, l'ultimo tassello del riassestamento dell'apparato, che, anche attraverso l'introduzione delle posizioni organizzative iniziato un anno fa, oggi si qualifica per una caratterizzazione più articolata e che restituisce, ad un numero più contenuto di dirigenti, il ruolo fondamentale che alla dirigenza spetta nello sviluppo e nel governo dell'organizzazione.

Rispetto alla prima delibera di riorganizzazione, che già aveva ridotto il personale nel ruolo dirigenziale, il nuovo assetto organizzativo prevede una diminuzione delle direzioni di Servizio, che passano da 137 a 124, con una riduzione di 13 unità.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Viaggio a Piazza Affari (seconda parte)

Il mese scorso ci siamo introdotti a Piazza Affari, a commentare le fasi della giornata borsistica. Abbiamo visto lo scorrere dei minuti nelle varie fasi della giornata che iniziano già alle 8.00 del mattino con l'Asta di Apertura delle contrattazioni, alle 9.00 con la Fase di Validazione ed alle 9.03 con la Fase di Apertura. Siamo poi giunti a commentare la fase più importante della giornata, quella cioè della "Negoziazione Continua" dei titoli che inizia alle 9.05 e termina alle 17.25 soffermandoci a descrivere su come avvengono gli abbinamenti dei prezzi fra venditori e compratori e sul funzionamento del "Book di Borsa".

Riprendiamo da qui, rimandando, eventualmente, per gli altri dettagli alla rubrica del mese di giugno. Contrariamente a quanto avviene della fase di asta di apertura, quando si opera in negoziazione continua, gli ordini immessi sono immediatamente attivi; infatti, durante la negoziazione continua la conclusione dei contratti avviene, per le quantità disponibili, mediante abbinamento automatico di proposte di segno contrario presenti sul mercato. Si possono presentare due soluzioni per l'evasione degli ordini:

a) l'immissione di una proposta **con limite di prezzo** in acquisto determina l'abbinamento con una o più proposte di vendita aventi prezzo inferiore o uguale a quello della proposta immessa; analogamente avviene anche per la vendita, ma con i segni contrari.

b) l'immissione di una proposta **senza limite di prezzo** in acquisto determina l'abbinamento con una o più proposte di vendita aventi prezzo uguale al miglior prezzo di vendita esistente in quel momento. Questo significa che al momento dell'ordine sono disposto ad acquistare quel titolo pur senza sapere con esattezza quale sarà il prezzo effettivo con il quale la transazione verrà eseguita.

Il primo caso esposto può portare all'**esecuzione parziale** dell'ordine stesso, in quanto non trova in quel momento presenti sul mercato le controparti e le quantità con quelle condizioni; si crea così una quantità di "ineseguito" che rimane nel circuito telematico e con priorità rispetto ad altre delle medesime condizioni, in attesa di successivo abbinamento.

Senza drammatizzare troppo, possiamo comunque affermare che, se l'ordine avviene su un titolo scambiato in quantità e con prezzi di mercato, la cosa si esaurisce nel giro di pochi secondi. L'investitore se ne rende conto solo in un secondo momento, all'atto della stampa della contabile che riporta il minuto esatto dell'esecuzione della transazione e della quantità scambiata.

Nel caso di non eseguito nella fase continua, le proposte vengono automaticamente trasferite alla fase di pre-asta dell'asta di chiusura con il prezzo e la priorità temporale esistenti al momento dell'immissione dell'ordine.

Alle ore **17.25** inizia la fase di **"Asta di Chiusura"**, articolata nelle fasi di determinazione del prezzo teorico d'asta di chiusura "pre-asta", validazione del prezzo teorico d'asta di chiusura e successiva conclusione dei contratti, la "chiusura". In pratica, avviene come nella fase mattutina dell'asta di apertura.

Siamo così giunti alle **17.35, orario di chiusura** della giornata borsistica, dove tutte le proposte che hanno trovato un incrocio di prezzo sono state abbinate fra di loro; rimangono escluse quelle che non hanno trovato in quel giorno la controparte giusta che abbia esaudito le condizioni.

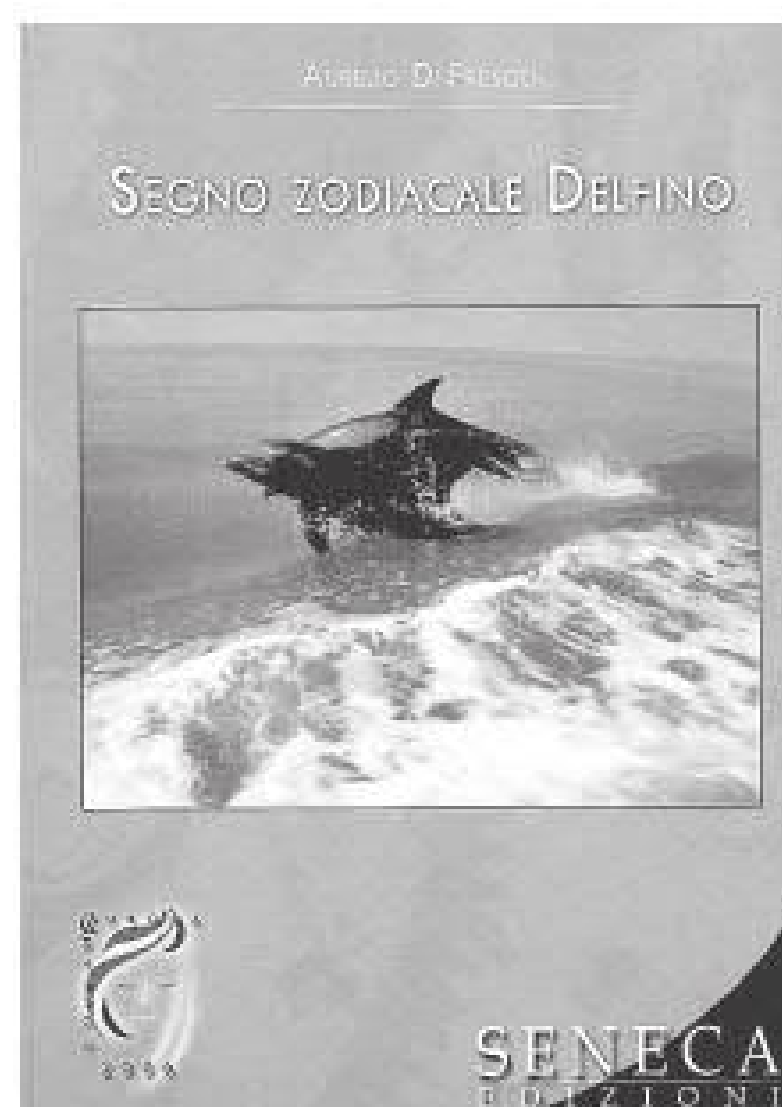
Per esse, dobbiamo fare un'ulteriore distinzione: se sono state immesse con validità giornaliera, rimangono inevase, ma se l'ordine è stato passato con validità per più giorni, vengono automaticamente riproposte dal sistema telematico il giorno successivo e seguenti, per la ri-verifica delle condizioni e del possibile abbinamento con quanto presente sul circuito in quella giornata. Come avete potuto notare, la giornata borsistica è alquanto intensa e frenetica; bastano pochi minuti per vedersi sfuggire prezzi favorevoli e conseguentemente guadagni e/o perdite anche ingenti. Per coloro che hanno ancora la voglia e le forze per continuare, la giornata prosegue con l'apertura dei mercati serali; ma di questo non ve ne parlo oggi, alla vigilia delle sospirate vacanze estive. Per tutti coloro che sono arrivati fin qui, mi pare d'obbligo fare un augurio di serene vacanze.

LIBRI

Segno zodiacale Delfino – Seneca Edizioni – di Aurelio Di Fresco

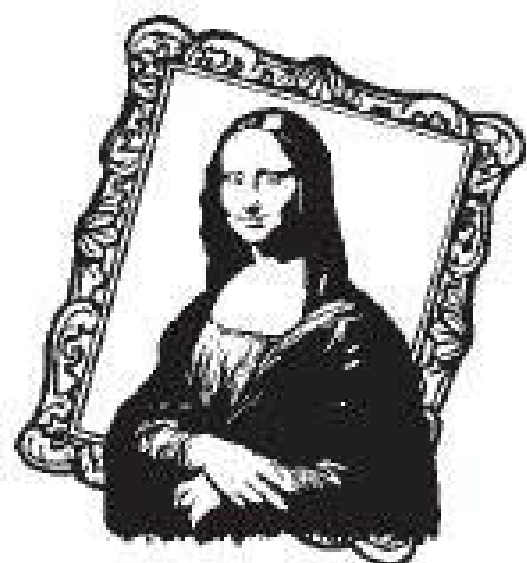
Riportiamo quanto scritto nella pagina di copertina del libro riguardo ai contenuti della pubblicazione. "Nel racconto le dimensioni spaziano in un continuo incrociarsi tra cielo, mare e terra. E' il viaggio di un bambino di sei anni, in compagnia del suo messaggero e dell'amico-maestro Delfino, alla ricerca di perle splendenti (esperienze) da condividere al momento opportuno con chi ne ha bisogno ed incrocia il suo cammino. Durante il viaggio il bimbo muta di stato: ora delfino, ora farfalla, ora coscienza, ora spirito, ora uomo. E' predestinato a fare splendere i cuori afflitti, ma proprio per questo motivo il male vuole annientarlo trascinandolo fuori rotta fino a liberarsene, per evitare che possa portare a termine il compito assegnatogli da Dio (scrivere un libro che parli al cuore della gente). Egli dovrà così affrontare il male in una lotta violenta, utilizzando solo due semplici armi: la verità e una penna. Euro 19.00 – Collana Aurora.

Il profilo dell'autore:

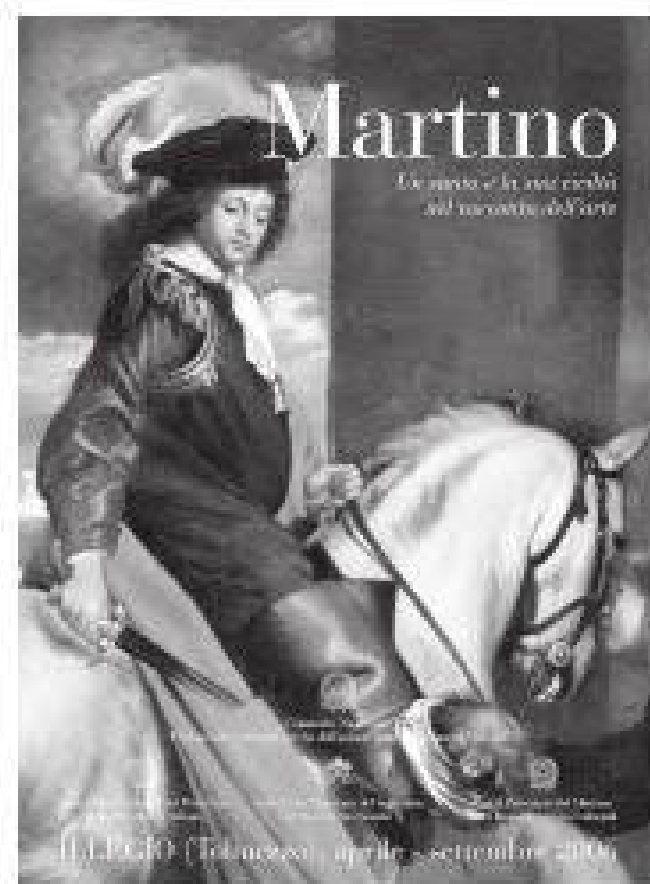
Aurelio Di Fresco è nato da papà Ernesto e mamma Loredana il 3 settembre 1966 a Gela in Sicilia, dove ha trascorso i primi nove anni della sua infanzia. Cresciuto in una famiglia sana e di forti principi, è il secondo di 4 figli. All'età di 6 anni si imbarca per la prima volta, e da solo, su un aereo che lo porterà a Borca di Cadore sulle Dolomiti per trascorrere in una colonia la sua prima vacanza lontano da casa. In quella occasione scopre che ogni posto ha usi e costumi propri. Ne rimane affascinato e questo primo viaggio dà il via a quella che sarà la sua vocazione: viaggiare per conoscere. A 9 anni si trasferisce n Friuli, e pochi mesi dopo vive l'esperienza del terremoto dell'estate del 1976. Nel 1978, a 11 anni, vola in Africa con la famiglia dove trascorre i successivi 3 anni. Da questo momento la sua vita è fatta di viaggi che lo porteranno a vivere in oltre 25 stati del mondo visitando, ad oggi, tutti i continenti ad eccezione dell'Australia. Nel 1991 si sposa con Manuela con la quale avrà 4 splendidi figli: Samantha, Deborah, Thomas e Katia.

BLOG NOTES

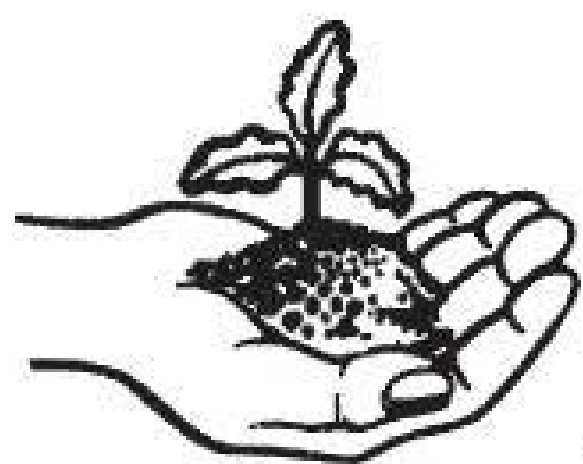
a cura di
Marco Calligaris

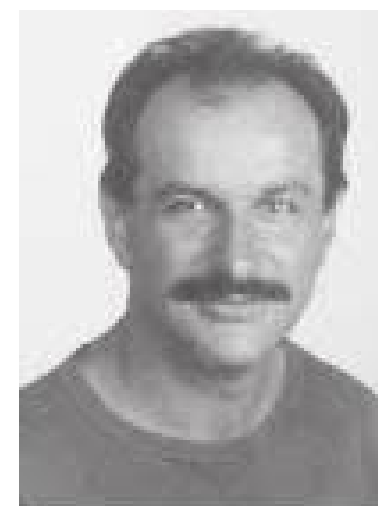
Colpo Grosso all'italiana

Una serata estiva come le altre. La gente in attesa di un emozione che mancava da tanto, troppo, tempo che occupa bar e piazze. E poi la gioia improvvisa e brillante.
Il grande tifo che gli Italiani hanno riservato alla Nazionale durante questi Mondiali è la conferma che c'è voglia di credere in un calcio diverso e che possa fare a meno degli "orologi di Moggi" come dice la canzone suonata in radio e presa a simbolo per questi Mondiali indimenticabili.
Le precedenti edizioni sono state quasi tutte caratterizzate dalle gesta di una stella: Garrincha, Pelè, Paolo Rossi, Zidane, Romario, Ronaldo, Maradona. Mentre in Germania non c'è stato, o comunque non si è visto, il fuoriclasse che ha illuminato la scena. C'era voglia dei lampi geniali del campione che poteva decidere, lampi che non si sono visti se non in quei giocatori che nella loro carriera avevano esaltato le doti agonistiche più di quelle tecniche e che del sacrificio avevano fatto una vocazione. Tuttavia dei meriti dei singoli occorre parlare e ci mancherebbe altro. E' stato il trionfo di Marcello Lippi, uno che ha imparato presto il mestiere di Commissario Tecnico, cosa della quale molti dubitavano compreso il sottoscritto. E' stato il trionfo di un Italia senza grandi stelle, ma di una squadra che, a modo suo, ha dato lezioni a tutti. Ha preso a pizze in faccia il mondo (e a proposito consentitemi di salutare quei simpaticoni della Bild, il giornale tedesco più amato dagli italiani).
Nella finale Buffon ha salvato la partita (e il titolo), ma da lui, che nel suo ruolo è un fuoriclasse, questo ci si aspettava, Cannavaro è stato impeccabile , così come Zambrotta, superbo matador dell'Ucraina. Materazzi ha segnato due gol nei momenti cruciali ed è stato freddo in un momento decisivo come quello dei rigori e Pirlo è stato forse il migliore per continuità, come Perrotta, per rigore tattico, anche se magari da entrambi ci si attendeva di più in fase realizzativa.
Grosso è stato il più decisivo, rigore a pochi secondi dalla fine con l'Australia, gol qualificazione contro la Germania e il rigore del titolo nella finale. A tutti gli altri un elogio è d'obbligo, perché quando si diventa campioni del mondo è il minimo, ma un uomo più degli altri ha rappresentato questa nazionale: Gennaro Gattuso.
La sua vocazione al sacrificio, il dinamismo, l'andare sempre in ogni zona del campo dove serviva uno che aiutasse il compagno in difficoltà sono stati da dieci in pagella. I Mondiali di Germania non hanno soltanto detto che l'Italia è la prima nazione d'Europa e la seconda nel Mondo (i rigori di Usa 94 non saranno mai rimpianti abbastanza...) nella storia del calcio.
Hanno detto altre cose che dovranno essere analizzate e meditate con calma, dagli insegnamenti arbitrali al perché di certi fallimenti.
Hanno unito l'Italia della politica spaccata in due e dato alle nuove generazioni la possibilità di dire "io c'ero".
Però ora che "les jeux son faites" (dedicata a monsieur Zidane che aprirà una scuola per stambecchi nel Parco del Gran Paradiso) non voglio sentir parlare di amnistie o gabole perchè siamo campioni nel vincere e dimenticare. Ora che gli occhi del mondo sono puntati su di noi dobbiamo dimostrare che i sistemi mafiosi non devono far parte della nostra società siano essi applicati allo sport o ad altro, e vanno puniti, una volta smascherati, con la massima severità. La gente comune paga per le colpe anche se presunte mentre i sistemi sembra che la passino liscia poichè riescono a riciclarsi e a tornare in attività dopo un breve periodo. Adesso, anche per questo, gli azzurri meritano ogni tipo di riconoscimento per l'emozione che hanno fatto vivere a chi ama il calcio e lo vorrebbe pulito, trasparente e onesto. Per non ricadere,come in passato, nel vizio delle solite tante parole su pochi fatti.

ARTE

A Illegio per conoscere San Martino

Diventa annuale l'appuntamento di Illegio (Tolmezzo) con la grandi Mostre d'arte, che quest'anno (da aprile e fino al 30 settembre) ci propone "Martino. Un santo e la sua civiltà nel racconto dell'arte".
Un'occasione imperdibile per poter ammirare oltre 70 capolavori aventi per unico tema iconografico San Martino di Tours, santo popolare, il cui culto è tutt'oggi molto diffuso anche nella nostra zona, nei Titulus ecclesiastici e nelle tradizioni popolari, mutuate nel tempo, nella toponomastica.
Tavole lignee dipinte, tele, sculture, incisioni, ori, codici datati dal V al XX secolo, che provengono dai principali Musei e collezioni italiane ed europee, da chiese e istituzioni culturali. Si possono ammirare preziosi codici miniati medievali, tra cui il famoso Salterio di Santa Elisabetta di Cividale e il Sacramentario Fuldese (Sec. X). Tra i preziosi reliquiari e suppellettili sacre troviamo: la capsella della Basilica di Grado (Sec. VI-VII), il reliquiario – borsa di Rottenburg, mentre dal tesoro della Basilica di San Marco di Venezia c'è la celebre cassetta delle reliquie dei 14 Santi orientali (1330 ca.). Da Carcassonne proviene la statua-reliquiario del Sec. XV, il "più prezioso" di Francia, ieratico, suadente ed opulento. V'è anche un calice gotico fiorentino e croci astili.
Oltremodo interessante dal punto di vista iconografico il patrimonio figurativo esposto, ad iniziare da un affresco di stile romanico proveniente da Barcellona; vi sono tavole dipinte di varia provenienza, stile e intendimento, che testimoniano la diffusione del culto Martiniano nelle molteplici interpretazioni culturali. Opere toscane (come il trittico di Firenze), d'Oltralpe, Budapest, Innsbruck, Merano, dal Cadore (come la celebrata pala di Forni di Zoldo, del Potsch, 1500). Raffinata è la pala di Cima da Conegliano del Museo Diocesano cenedese. Tra i dipinti su tela, ad Illegio si possono ammirare opere di J. Bassano, G.P. Gnocchi, van Oost der Elder (cfr. logo della Mostra), di Bruges, del fiammingo Droochsloot, Ignoli, Solimena, Metzinger, Paròli, Henrici; ma anche dei friulani: Blaceo, Secante, il carnico Nicola Grassi, il F. Fontebasso del Duomo Arcidiaconale di Tolmezzo, l'osovano Domenico Fabris. Di tutto rilievo è il polittico di Socchieve, opera di Gianfrancesco da Tolmezzo. Interessante anche un disegno del Farinati. Ad Illegio, com'era prevedibile, sono raffrontate diverse sculture lignee di maestranze locali, di varia levatura (come il Giovanni Martini qui presente con la "Carità" scorporata per l'occasione della pala di Mortegliano), contrapposte in un passionale parallelismo estetico a quelle di artisti di matrice tedesca o francese. Dal nostro territorio fa bella mostra di sé la Pace della parrocchiale di Galleriano di Lestizza.

In lamina argentata, sbalzata e cesellata, priva di punzoni, è databile alla fine del Sec. XVIII; la cornice nella consueta forma espansa ed elaborata con racemi d'acanto, racchiude la scena centinata del "S. Martino a cavallo che divide il mantello con il povero", d'impianto semplice, rigido. (Anche se non considerata nell'appuntamento carnico, giova ricordare ai lettori che il nostro territorio possiede significative opere d'arte sul tema, prima fra tutte lo splendido dipinto di Odorico Politi, conservato nella parrocchiale di Bertiolo).A corredo, è godibile il bel Catalogo curato da Don Alessio Geretti, contenente qualificati contributi di illustri studiosi. Accanto all'evento espositivo, è attuato un ricco calendario di convegni ed appuntamenti culturali.

Franco Gover

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Innovare l'irrigazione nell'orto di casa

Spesso sono sottoposto alle solite domande sul perché le piante muoiano o si blocchino nella crescita nonostante siano state ben bagnate, concimate, ecc. Ho già spiegato in precedenti uscite come il problema sia legato agli eccessi che applichiamo in virtù di un amore eccessivo per le piante. Nel caso dell'irrigazione, soprattutto nel momento in cui le temperature superano i 30°C, si incomincia a bagnare con frequenza in quanto lo strumento più usato è il dito e quando costui incontra la superficie asciutta del terreno, comanda all'uomo di bagnare, bagnare, bagnare. In questo caso l'acqua si accumula a 20/25 cm di profondità e, frenata dalla suola di lavorazione, inizia un processo di ristagno che porta in asfissia le radici della pianta causandone la morte. Anche in natura si può morire di fame (siccità) o di indigestione (troppa acqua).

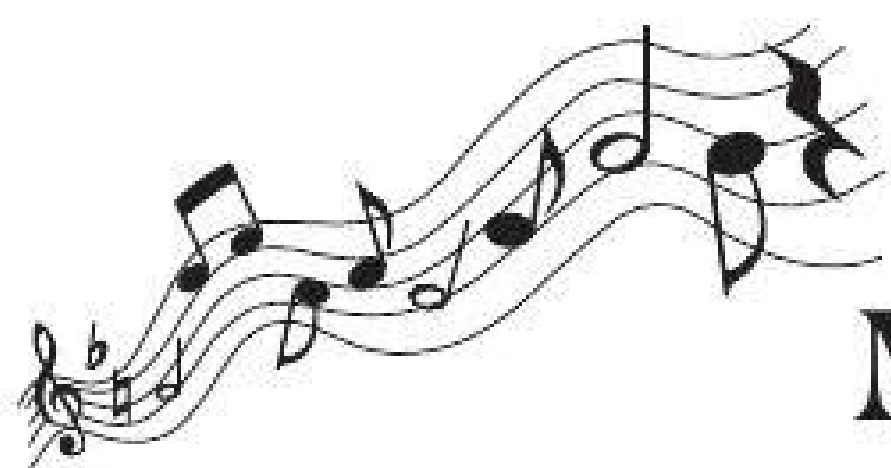
A questo punto per bagnare poco e bene è utile pacciamare (coprire) il terreno con materiale organico (paglia o erba secca) o inorganico (film plastico nero) per ridurre l'evapotraspirazione e limitare il consumo d'acqua. La copertura è indicata anche per proteggere il terreno in caso di acquazzoni i quali costiperebbero il terreno creando la classica crosta. E' ovvio che la paglia, soprattutto in un orto domestico è indicatissima perché non innalza le temperature ed ha un notevole effetto estetico. Il film plastico è quanto di più pratico oggi si possa immaginare e imparare ad utilizzarlo è quanto di meglio si possa immaginare per il controllo delle infestanti e la regolazione termica (accumula calore e anticipa la stagione). Acquistandolo di spessore adeguato si può

riciclare per molti anni essendo resistente al calpestio di scarpe e carriole. In più permette di lavorare sempre anche se piove o è bagnato raccogliendo frutta e cespi puliti anche se bassi o a filo di terra. Ovviamente, contenendo al massimo la traspirazione, necessita di una concimazione organica ben compostata e di un giusto apporto idrico. Questo flusso, che è decisamente basso, si ottiene con le manichette ad ala gocciolante. Le manichette precedenti erano costituite da un tubo in film plastico forato ogni 20/30 cm e con un diametro, in esercizio, di 40 mm. Questo sistema è stato abbandonato in quanto sprecava troppa acqua e a distanza non dava portata costante. Il sistema ad ala gocciolante è costituito da un tubo in polietilene del diametro di 14 mm, semirigido e con il foro di uscita dell'acqua "chiuso"da un tessuto microforato che regola l'uscita goccia a goccia anche su lunghe distanze.

Questo fa sì che il terreno si imbibisca lentamente assorbendo e trattenendo in tempo l'acqua che la manichetta rilascia. Unica avvertenza è che la pressione di esercizio non superi le 0,6 atm e dal momento che il rubinetto di casa o l'autoclave da circa 3 atm è d'obbligo usare un regolatore di pressione. Se c'è la possibilità di istallare un contenitore, dal quale attingere, su un terrazzo a 3-4 mt di altezza, la situazione è ottimale e non servono regolatori di pressione.

Alla fine della stagione, mentre al film si dà una pulita e si ripiega, la manichetta va pulita all'interno, con una soluzione di acqua e aceto (3/4 e 1/4) in modo da sciogliere il calcare depositato nei microfoni. La si arrotola chiudendo le estremità con un tappo per impedire che entrino corpi estranei. Così pure all'inizio, prima di stendere la pacciamatura, si prova facendo scorrere acqua libera e a chiusura dell'estremità si verifica la regolarità del gocciolamento.

E' buona pratica inserire un filtro in modo che la manichetta lavori con acqua perfettamente pulita in modo che non si otturino i microfori. Non so se questa iniezione di tecnologia vi metterà in crisi col vostro "sborfador" ma vi assicuro che bagnando poco, giusto quando serve eviterete un mare di guai ed avrete frutti più succosi e con meno problemi tipo le spaccature e i marciumi apicali. In più risparmierete acqua, che di questi tempi non è poco, potendo gustare, con poca spesa il piacere dell'innovazione tecnologica solitamente riservato ai professionisti.

Se avete qualche problema potete sempre venire a trovarmi in azienda "La nuova terra" a Zompicchia dove posso mostrarvi sul campo ciò che potete riprodurre a casa vostra. Per le vostre metrature disponiamo (gratis) di manichette usate che potete riciclare per iniziare a provare queste tecnologie. Il mio n° di cell. è sempre il 329 4921354... e buon lavoro.

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

Setilianum docet

Ho avuto modo di verificare in più occasioni come ci sappiano fare quelli di Sedegliano sia nel custodire la memoria dei concittadini più illustri (padre Turoldo, don Gilberto, Tiziano Tessitori…) che nell'organizzare eventi culturali. L'ultima prova l'hanno fornita recentemente con la rassegna di musica e immagini in corte Zanussi, intitolata *Sore sere a Sedeàn* e proposta dall'Associazione Musicale Coro Femminile *San Giacomo* di Pasian di Prato in collaborazione con *Il colle*, circolo culturale presieduto da Maurizio Rinaldi.

Ero presente al primo appuntamento, in cui un ensamble formato da quattro archi, clarinetto e pianoforte ha eseguito musiche da film trascritte appositamente per questo organico da Francesco Zorzini. In programma pagine di Rota, Prokofiev, Chaplin, Bernstein, Morricone e altri, opportunamente presentate dallo stesso autore delle trasposizioni, dopo un'essenziale cornice introduttiva della dott. Tiziana Cividini. La piacevole rassegna, in cui i bravi strumentisti (Carlo Zorzini e Denis Bosa violini, Nicola Locatelli violoncello, Giacomo Franzon contrabbaso, Elena Paroni clarinetto, Francesco Zorzini pianoforte) si sono prodigati in un'ampia gamma di risorse espressive con frizzanti giochi timbrici e un'interpretazione piena di guizzi, è stata seguita da un folto pubblico, che ha particolarmente apprezzato le note esplicative dell'excursus, festeggiando ogni proposta con entusiastici consensi ripagati poi da un graditissimo bis.

Ecco dunque un bell'esempio di serietà professionale, specie nel rispettare le attese dell'uditorio con esaurienti spiegazioni dei brani in repertorio; un esempio che da anni vado proponendo invano a certi operatori culturali, conosciuti per la superficialità con cui allestiscono i cartelloni.

A proposito di esempi da seguire, mi viene in mente anche la bella celebrazione che proprio Sedegliano dedicò alla sua scuola di musica nel ventennale della fondazione: era l'autunno del 2004 quando, assieme a 3 concerti, si tenne un convegno dal titolo "Il ruolo delle associazioni musicali sul territorio, come valida risorsa educativa, didattica e culturale", al quale intervenni anch'io, su invito del presidente Luigi Rinaldi, per testimoniare la mia esperienza come direttore della scuola di Codroipo. Ebbene, ironia della sorte, quasi contemporaneamente si celebrarono anche i vent'anni della mia scuola, con una scialba manifestazione decisa dal presidente, "motu proprio" come di consueto, senza nemmeno interpellarmi. Sedegliano insegni!

POLLICE VERDE

Nymphaea (Ninfea-Nymphaeaceae)

Generalità: genere costituito da circa cinquanta piante acquatiche perenni rizomatose, con fiori molto ornamentali, spesso soavemente profumati, provenienti dall'Australia e dal sud Africa.
E' senz'altro la più famosa tra le piante acquatiche. Le foglie rotonde, galleggianti, crescono dal fondo ancora arrotolate, si srotolano quando raggiungono la superficie dell'acqua e ricoprono ampie estensioni; sono verde intenso, tinte di rosso sulla pagina inferiore. I fiori sono molto grandi, spesso anche più di 10 cm di diametro, di svariati colori, galleggianti e molto profumati. Sbocciano di giorno e si chiudono di notte; durano pochi giorni, ma la pianta ne produce continuamente di nuovi da maggio a settembre.
Varietà N. Perry's Magnificent: fiori rosa polvere scuro, stellati, con centro giallo. **N. Gonnere:** fiori bianco puro, molto grandi. **N. Solfatare:** petali interni arancioni, che con il passare del tempo divengono crema, e quindi color pesca; petali esterni di tonalità più scura.
Terreno ed Esposizione: le n. vanno piantate sul fondo di un laghetto profondo da 40 cm a 2 m, posto in pieno sole, o all'ombra parziale. Non teme il freddo, poiché l'acqua ripara il rizoma dal gelo. Per porre a dimora le n. è bene porre i rizomi in recitanti molto capienti, riempiti con terriccio universale, sabbia e farina di ossa; prima di interrare i rizomi è bene potare la maggior parte delle radici, togliendo anche le parti secche e mollicce; quindi i contenitori vanno sprofondati, ancorandoli sul fondo di un laghetto. **Moltiplicazione:** vicino alla pianta madre, ogni due-tre anni, si producono nuovi rizomi, che vanno staccati in primavera e interrati subito a dimora. E' anche possibile seminare le n, facendo attenzione di non levare la cuticola gelatinosa che ricoprire i semi, che vanno interrati in piccoli contenitori contenenti terriccio universale umido; i contenitori dei semi vanno tenuti in vasi di vetro riempiti d'acqua fino a circa 2 cm sopra i semi.
Fare attenzione: le piantine nuove temono molto la luce del sole.
Nota: esistono delle ninfee tropicali poco adatte ai nostri climi, poiché temono molto il freddo.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Anello Autimis-Collina-Autimis (Rigolato) m. 1089

Ci dirigiamo verso Forni Avoltri. Superato il paese di Rigolato, dopo circa 1 Km., prima di una galleria, prendiamo la deviazione, sulla nostra destra, per Givigliana. Parcheggiamo all'imbocco del nostro itinerario, ossia la prima forestale che incontriamo, con divieto di accesso, sulla nostra sinistra. (Se siete con più auto, 500 m. più avanti trovate lo spazio necessario per sostare). Per tutto il percorso, ad ogni bivio deviamo sulla sinistra. Giungiamo al primo agglomerato di case del paese di Collinetta. Di fronte a noi c'è una panchina. Sulla nostra destra scende ripida una stradina che ci porta alla Chiesa del paese e poi alla periferia di Collina. Proseguiamo sulla destra, superiamo il Bar "Edelweiss" e qualche metro più avanti, sulla destra, individuiamo il nostro percorso di ritorno. (n. 150) Ora, al contrario dell'andata, ad ogni bivio ci teniamo rigorosamente sulla destra, senza badare ad eventuali nastri inibitori messi per sbarrare il passaggio alle mucche dirette alle malghe. Le deviazioni che si dirigono sulla sinistra portano: la 1^ a Casera Plumbs, la 2^ a Sella Bioica, la 3^ a Givigliana, la 4^ ad Autimis, la 5^ alla nostra auto. Noi scegliamo la 4^ opzione. Arrivati ad Autimis giriamo a destra ed in breve raggiungiamo la nostra auto.

Carta Tabacco: 01- difficoltà: T – Percorso totale: h. 4 – dislivello: m.500

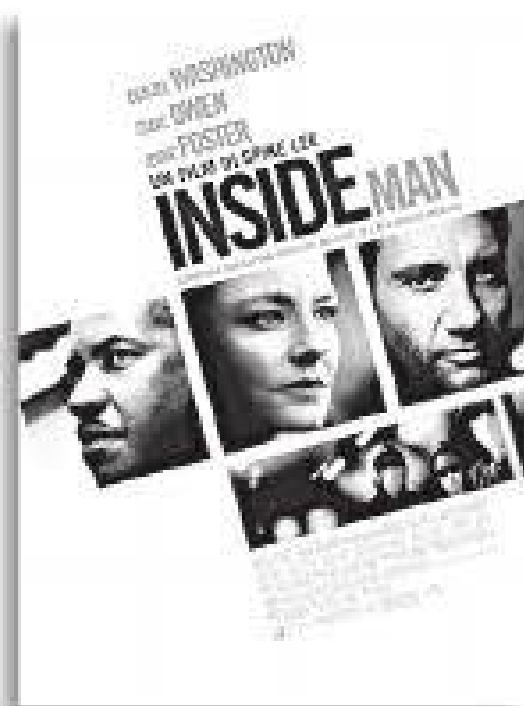
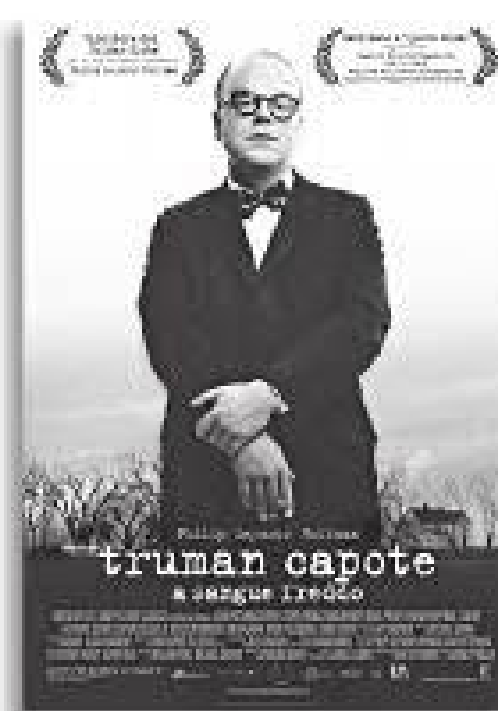
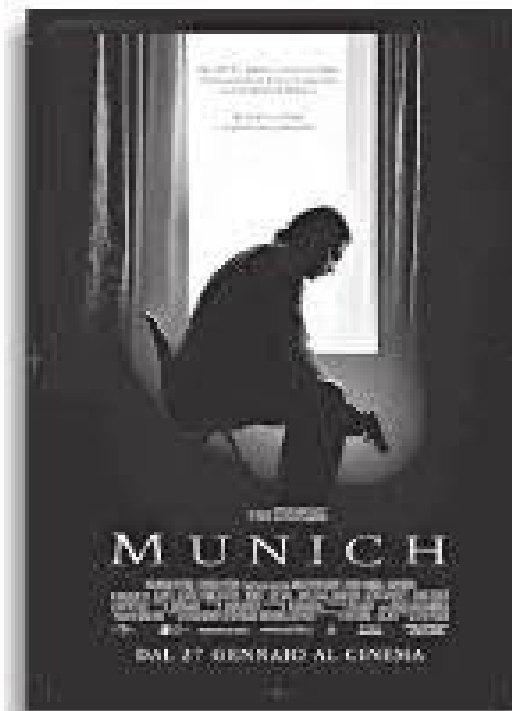
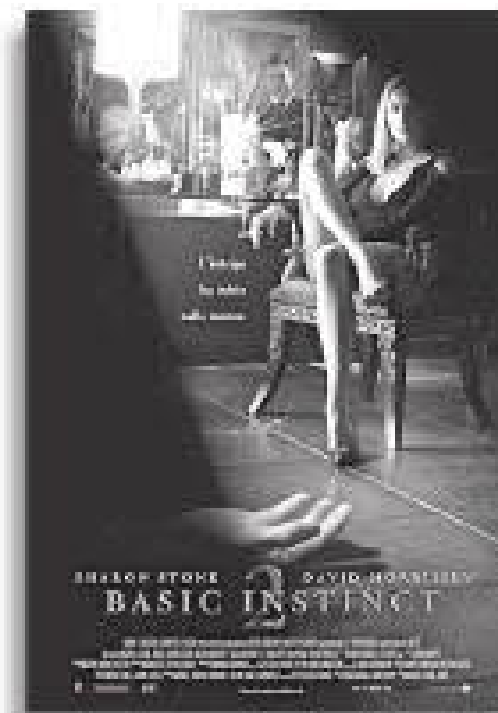
Fra i tanti interessi che seguo quello che mi diverte di più è recitare. Da alcuni anni faccio parte della compagnia teatrale dell'Ute dove, posso esprimermi, libera dai legami della formalità e convenienza. Ma c'è qualcuno che riesce a recitare anche senza calcare il palcoscenico. Parlo di mio marito che in più di una circostanza si inventa personalità e situazioni con tale naturalezza da essere molte volte creduto. Una delle sue migliori "performances" l'ha fornita proprio durante questa escursione. Appena parcheggiato e mentre ci stiamo infilando gli scarponi, si ferma accanto a noi un fuoristrada dal quale scendono due personaggi in perfetto abbigliamento da "fungaioli": stivali, bastone e cesto. Ma l'abito non fa il monaco, come si suole dire, infatti capiamo subito che non hanno alcuna conoscenza della zona e dell'habitat dove crescono i funghi perché chiedono a noi le preziose informazioni. Non faccio in tempo a confessare la nostra ignoranza in materia che Silvano si affretta ad illustrare loro una zona, alquanto accidentata ed impervia, che si trova sul saliente opposto e sottostante al Monte Talm. Poi dice loro che seguendo quella strada, quel sentiero, quel crinale... avrebbero trovato nientemeno che i famosi boletus (porcini). Io lo guardo sorpresa ed anche divertita. E' però una mezza bugia. Funghi in quella zona ne avevamo notati nelle precedenti escursioni, ma perché allontanarli con tanta decisione? Ma rimango ancor più sorpresa quando i due, ringraziato calorosamente Silvano, risalgono sulla loro vettura, invertono la direzione di marcia e si dirigono verso Rigolato, senza neanche fare un piccolo sopralluogo nella zona in cui già si trovano. Probabilmente hanno creduto di trovarsi di fronte ad un grande micologo. Abbiamo eliminato i "basarui", o più appropriatamente "i cittadini", avrebbero detto i Carnici. Dimenticati i due iniziamo il nostro giro. L'itinerario scelto è decisamente rilassante e bello. Strada forestale, pendenza discreta. Quando siamo al torrente, quasi al termine della discesa, comprendiamo di essere vicini a Collinetta. Le case della sua periferia ci accolgono grandi, imponenti. Una in particolare attira la nostra attenzione per la sua originale architettura e per il simpatico nome "La casa delle streghe". I proprietari, una giovane coppia, ci invitano a visitarla e ci offrono una bibita dissetante fatta da loro, a base di mirtilli. Hanno recentemente acquistato, ristrutturato e destinato l'edificio in B & B (pernottamento e colazione). Il loro buon gusto si nota in ogni angolo. Dai mobili ai salottini ricavati nelle torri che esternamente abbelliscono la casa.

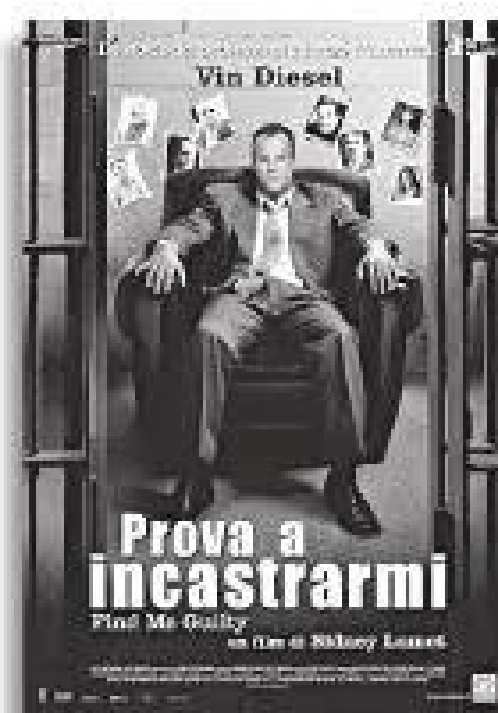
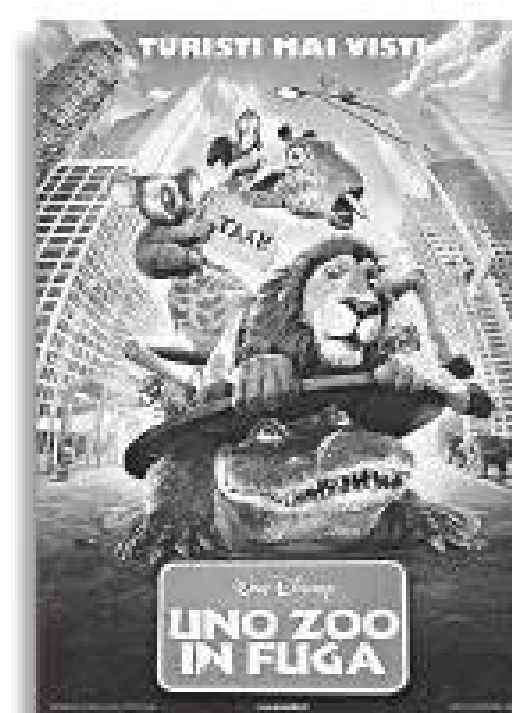
Dai rivestimenti in legno agli innumerevoli libri che arredano le pareti. La loro cordialità ci ha conquistati e ci facciamo dare il loro recapito telefonico da passare agli amici (3338661696.) che volessero soggiornare in questi paraggi. Ci salutiamo cordialmente e proseguiamo. Un po' più avanti, in una mini piazza, una panchina ci serve per una breve sosta. Oggi sono io la guida e sono particolarmente orgogliosa perché sinora ho sempre ben interpretato la carta. Tutto il percorso, salvo brevi tratti, si snoda in mezzo al bosco e pertanto all'ombra. Ci fermiamo solo un po' in uno spazio soleggiato per consumare il nostro panino, ma disdetta vuole che il posto sia infestato da formiche, gigantesche! Proseguiamo quindi alla ricerca di un luogo più ospitale quando il mio sguardo si sofferma su qualcosa che mi strappa un urlo di gioia e di incredulità... Quattro enormi Macrolepiote Rhacones (mazze da tamburo), grandi come quattro girasoli, spuntano fra l'erba.

Penso ai due di stamattina, rido come una matta, raccolgo i funghi (gli unici che conosco) ed una volta a casa divido il bottino con i nostri vicini. Quella sera, lungo tutta la nostra via si sentiva un gran profumo di funghi impanati e fritti.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

INSIDE MAN
Un rapinatore di banche che da tempo ha un poliziotto alle calcagna, dopo aver tentato una rapina perfetta ad una banca, perde il controllo della situazione, e finisce con l'essere costretto a prendere un ostaggio... *A noleggio dal 02.08.06*

TRUMAN CAPOTE - A SANGUE FREDDO
1959: Truman Capote viene sconvolto leggendo un articolo su l'omicidio di una famiglia: gli assassini avevano tagliato la gola al padre e legato e imbavagliato la famiglia prima di finirla a colpi di pistola... *A noleggio dal 29.08.06*

MUNICH
Ambientato nei giorni successivi al massacro di undici atleti israeliani avvenuto durante le Olimpiadi di Monaco del 1972. È la drammatica storia della squadra dei servizi segreti israeliani a cui venne affidato il compito... *A noleggio dal 02.08.06*

BASIC INSTINCT 2
Dopo i precedenti guai con la giustizia la scrittrice Catherine Tramell si trova di nuovo al centro delle attenzioni della polizia. Scotland Yard, che indaga sulla donna, affida il caso allo psicologo criminale Andrew Glass... *A noleggio dal 08.08.06*

KISS KISS, BANG BANG
Per sottrarsi alla polizia, un ladro involontariamente si ritrova nel mezzo dei provini di un film poliziesco. Nonostante questa non fosse la sua aspirazione, cerca di ottenere il ruolo per non finire in prigione.. *A noleggio dal 08.08.06*

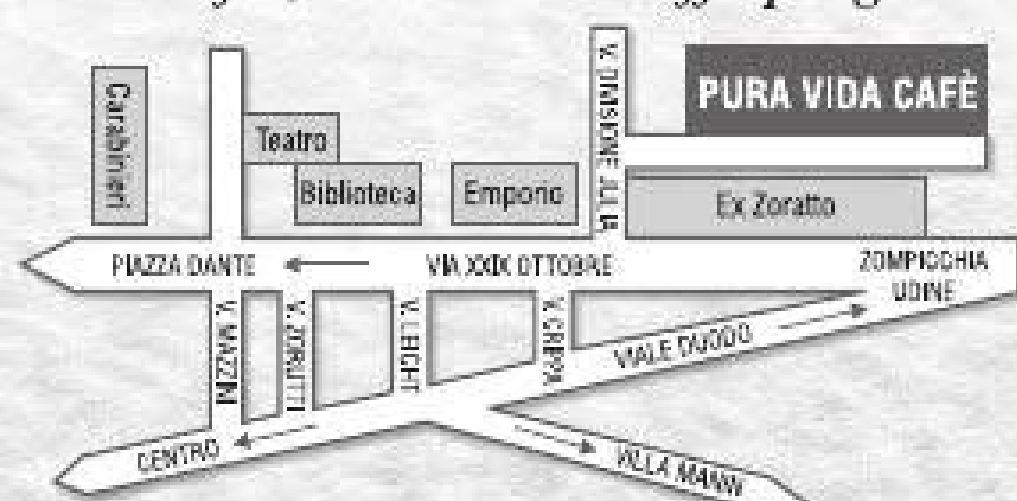
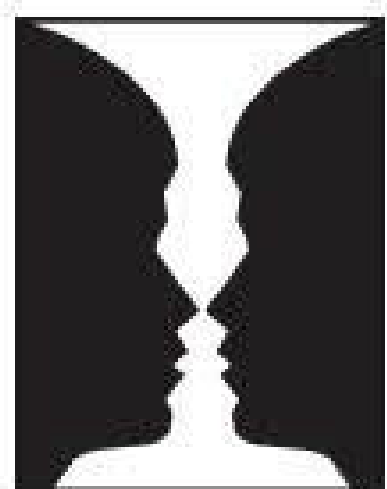
PROVA A INCASTRARMI - FIND ME GUILTY
Jack DiNorscio é un gangster. Destinatario di pesanti accuse, piuttosto che impiccare la sua famiglia e gli stessi membri del suo clan, decide di affrontare il processo addirittura difendendosi da solo. *A noleggio dal 23.08.06*

UNO ZOO IN FUGA
Uno gruppo di animali dello zoo di New York scopre come una città possa essere una vera giungla quando uno di loro viene erroneamente rispedito in Africa e s'imbarcano in una pericolosa missione di salvataggio. *A noleggio dal 30.08.06*

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
In una colorata estate degli anni '80 Luca e i suoi amici si preparano ad affrontare i temuti esami di maturità. Ma invece di studiare riescono a collezionare un'incredibile serie di buffe disavventure... *A noleggio dal 30.08.06*

SCARY MOVIE 4
Questa commedia prende spunto da alcuni recenti film come Saw, War Of The Worlds e Village, naturalmente costruendone una parodia, come ormai ci hanno abituato i tre precedenti della serie. *A noleggio dal 30.08.06*

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Botanica e produzione del caffè

Il caffè è una pianta dicotiledone appartenente alla famiglia delle Rubiacee e al genere Coffea che comprende numerose specie. Dal punto di vista commerciale solo le specie arabica e canephora, nella sua varietà robusta, hanno importanza economica e vengono coltivate.
La pianta è un arbusto sempre verde alto dai 2 ai 10 metri.
Nelle piantagioni viene potato ad una altezza di circa 2 metri.
Diviene produttivo verso i 4 anni e si mantiene tale per 25-30 anni. I fiori sono piccoli, bianchi, profumati e durano solo pochi giorni.
Un eccessivo ombreggiamento può causare una riduzione del numero di fiori e quindi una perdita di produzione.
Il frutto ha la forma di una comune ciliegia. Verde durante lo sviluppo e rosso quando giunge a maturazione. I semi, cioè i chicchi di caffè, sono due per frutto.
Contengono amido, oli, zuccheri, alcaloidi come la caffeina e altre componenti che con la tostatura si trasformano in sostanze aromatiche.
Il caffè prospera nella zona fra il Tropico del Cancro e il Tropico del Capricorno. Una lunga cintura che lega tutto il Planisfero a nord e a sud dell'Equatore. Quasi tutti i paesi compresi tra i due tropici sono produttori. Fanno eccezione gli stati coperti dal deserto del Sahara e pochi altri.
Viene coltivato anche ad altitudine molto elevate, sino a sfiorare i 2000 metri. Caffè coltivati al di sotto dei 600 metri sono considerati di bassa qualità.
I fattori climatici più importanti per la produzione del caffè sono: la temperatura, la piovosità, l'umidità, la nuvolosità, il vento e la luminosità. Il caffè necessita di temperature tra i 15 e i 30 gradi. Lunghi periodi al di sotto dei 15 gradi debilitano la pianta, mentre le brinate e le temperature intorno ai 5° C danneggiano fiori, gemme e foglie compromettendo anche la produzione dell'anno successivo.
Il gelo può distruggere milioni (alle volte anche miliardi) di piante di caffè in una singola notte.
Temperatura, insolazione, vento, acqua e la composizione del terreno sono elementi che devono essere in armonia tra loro per far sì che il caffè cresca in condizioni ambientali ottimali e sane necessarie per dare un buon raccolto. Un buon raccolto di caffè della specie arabica a pieno regime va dai 10 sino ai 50 quintali per ettaro, mentre il caffè della specie robusta può superare anche i 60 quintali per singolo ettaro.
Con il miglioramento dei metodi di coltivazione, con la continua ricerca in campo genetico e delle tecniche agronomiche la produzione unitaria sta aumentando in modo significativo.

LA PAROLA ALLO PSICOLOGO

Imparare ad imparare: l'apprendimento incentrato sui problemi

Qualsiasi materia può essere insegnata a chiunque a qualunque età in una forma che sia onesta" J. Bruner.

In che modo l'istruzione può promuovere negli alunni la capacità di "imparare a imparare"? Già Platone e Socrate stimolavano gli allievi a pensare, cercare nuove idee e a confrontarsi tra loro usando il dibattito. Sin da allora filosofi, pedagogisti, insegnanti e psicologi dell'educazione hanno enfatizzato la necessità di un insegnamento centrato sull'allievo, cercando metodi e approcci che stimolassero la motivazione ad apprendere. Il Problem Based Learning (PBL o apprendimento basato sui problemi) è un approccio pedagogico, ampiamente utilizzato nelle Università americane, canadesi e australiane, basato sulla presentazione e sulla soluzione di problemi o scenari che rispecchiano situazioni del mondo reale. Il PBL è un metodo di istruzione e di sviluppo della formazione che promuove simultaneamente strategie di problem-solving e competenze attinenti alla disciplina. All'interno di questo approccio lo studente assume il ruolo attivo di risolutore di problemi o scienziato ed è stimolato ad analizzare i dettagli del problema, a formulare ipotesi e ad utilizzare il ragionamento critico per giungere ad una delle possibili soluzioni. Questo metodo, dunque, aiuta gli studenti ad avvicinarsi a processi di ragionamento di tipo scientifico, completa e integra le conoscenze di base e genera nuovi bisogni di apprendimento.

L'educazione è un processo che aiuta l'allievo a raggiungere il massimo grado di sviluppo intellettuale a lui possibile. In questa prospettiva nel metodo educativo i problemi posti dalla padronanza dei concetti fondamentali delle discipline insegnate si dovrebbero coniugare con il maturarsi di un attitudine all'apprendimento e all'indagine, all'intuizione e all'immaginazione, alla possibilità di risolvere per proprio conto i problemi. Nella sua carriera Bruner si impegnò nella riforma dell'insegnamento degli studi sociali, mettendo a punto un curriculum che si sviluppava dalle materne alle superiori. La parte a lui affidata riguardava il tema dell'evoluzione umana ed egli identificò tre problemi-traccia su cui costruire materiali didattici funzionali a far riflettere. "Il merito principale del corso era quello di porre i problemi in modo tale che sia l'insegnante che lo studente sapevano di trovarsi insieme, alla frontiera del loro pensiero" (Bruner, 1983). Questo corso ha rappresentato una delle prime battaglie contro la passività dello stile educativo e per questo venne attaccato dalla stampa, che contestava l'utilità di un itinerario scolastico orientato a coltivare il dubbio, porre degli interrogativi, aiutare il bambino a vedere il mondo da un altro punto di vista. Nel 1968, il PBL viene ufficialmente adottato come approccio pedagogico alla McMaster University (Università di Medicina canadese): sembra infatti che gli studenti fossero incapaci di applicare le conoscenze scientifiche acquisite a situazioni di pratica clinica. Un corso di medicina basato sulla soluzione di problemi non si riduce esclusivamente alla mera discussione di casi clinici: il processo è assai più strutturato e prevede fasi distinte. La differenza principale rispetto ad un approccio tradizionale sta nel fatto che in questo caso gli studenti non sono inizialmente a conoscenza degli obiettivi formativi che raggiungeranno, ma vi arrivano a piccoli passi.

Risolvere il problema, inoltre, non è il goal principale, in quanto il potere del PBL risiede nel processo stesso e nella richiesta centrata sullo studente. L'apprendimento si conquista in piccoli gruppi di non più di dieci alunni (si pensi alle aule universitarie tipiche della realtà italiana, in cui un insegnante si trova a lavorare con centinaia di studenti!), impegnati ad analizzare problemi, identificare i fatti disponibili, produrre idee in proposito e valutare cosa devono conoscere per arrivare ad una soluzione.

Questo processo può essere sintetizzato in 6 steps:

1. identificare e chiarire i termini non familiari presenti nello scenario attraverso, ad esempio, miniletture introdotte dal tutor del gruppo;
2. definire il problema servendosi del materiale disponibile;
3. formulare ipotesi riguardo al problema integrando le conoscenze di ogni singolo membro;
4. individuare gli obiettivi dell'apprendimento;
5. integrare le informazioni con uno studio individuale attraverso librerie, computers ecc.
6. fare partecipe gli altri membri dei risultati ottenuti individualmente.

I membri del gruppo hanno il compito di seguire in sequenza le fasi del processo d'apprendimento, di partecipare alle discussioni, di ascoltare e rispettare i contributi degli altri, di chiedere per avere chiarimenti riguardo alle informazioni disponibili, di individuare gli obiettivi dell'apprendimento, di scambiare informazioni con gli altri. Il PBL è un processo centrato sullo studente ed è responsabilità dell'individuo partecipare attivamente non solo per il proprio apprendimento ma anche per contribuire a quello del gruppo stesso.

Il gruppo che ottiene maggiori risultati, infatti, non è quello i cui membri si contendono la supremazia sugli altri e in cui sta a cuore far prevalere la propria opinione, ma quello in cui le spinte individualistiche sono subordinate al raggiungimento comune di un fine attraverso la comprensione delle idee e dei metodi altrui.

Il gruppo di studenti è guidato da un tutor, un educatore universitario che ha il compito di incoraggiare tutti i membri del gruppo a partecipare, di facilitare le dinamiche interne, accertarsi che il gruppo si focalizzi su obiettivi d'apprendimento appropriati e, infine, di valutare il processo di apprendimento.

Il ruolo del tutor è molto diverso da quello dell'insegnante tradizionale: oltre ad essere un esperto che mette al servizio degli studenti il proprio sapere, il tutor è un facilitatore.

Egli mantiene il gruppo focalizzato sul processo di apprendimento attraverso domande aperte per incoraggiarli a ricercare soluzioni appropriate, tollerando il silenzio, spiegando i termini non familiari che emergono dalle informazioni raccolte. Queste tecniche del PBL applicate in ambito medico prevedono l'utilizzo delle storie cliniche di pazienti reali come stimolo per l'apprendimento. In questo caso il materiale di cui dispongono i membri del gruppo comprende anche dati relativi ad esami clinici svolti dal paziente in laboratori specializzati, l'anamnesi individuale e familiare.

È importante ricordare che una volta posti davanti al problema, gli studenti non possiedono le conoscenze base per risolverlo: i concetti base di anatomia, patologia e fisiologia, non sono insegnati direttamente ma vengono integrati all'interno dell'intero processo.

Gli obiettivi del PBL sono quindi quelli di:

- sviluppare l'abilità di identificare i problemi rilevanti nel contesto generale;
- cogliere la natura strettamente correlata dei meccanismi fisici, biologici e comportamentali;
- integrare gli aspetti fisici, emotivi e sociali;
- rinforzare lo sviluppo del ragionamento clinico includendo le abilità di sintesi, di generazione di ipotesi, di analisi dei dati, di presa di decisione;

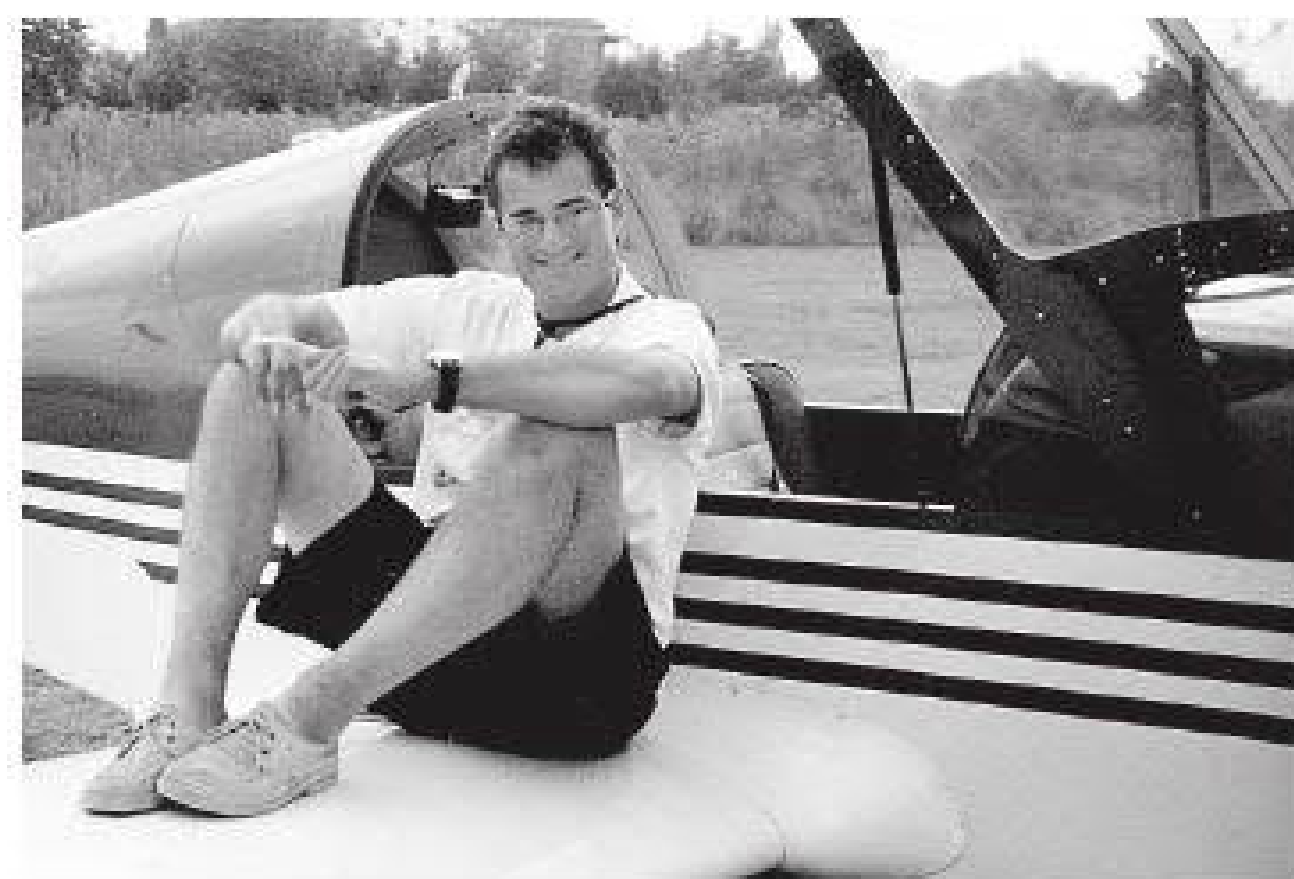
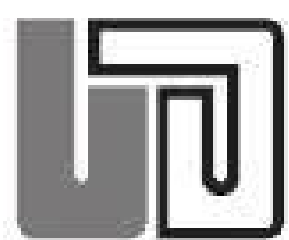
continua il prossimo numero

Pierino Vigutto

UOMINI FATTI IDEE

Loris ora vola sugli ultraleggeri celesti

Un volo durato circa mezz'ora, poi forse un problema e il tentativo di atterraggio ma il velivolo a poche centinaia di metri dalla pista è precipitato e per i due occupanti non c'è stato scampo.
Sono morti sul colpo il capitano pilota dell'aeronautica Roland Collino, 33 anni, residente a S. Daniele e il meccanico Loris Mozzi, 37 anni, di Blessano, ma da quattro anni residente a Plasencis di Mereto di Tomba. Un giretto turistico, a conclusione di un pomeriggio trascorso tra aerei e aeromodelli in compagnia degli amici dell'Avro di Rivoli di Osoppo.
Poi l'inspiegabile tragedia. Ecco come ricorda a quasi un mese dal tragico evento, Massimo Clabassi residente a Codroipo in via Bombelli, il suo amico Loris.
"L'ho conosciuto nel periodo in cui frequentavamo le scuole superiori, abbiamo stretto maggiomente i vincoli dell'amicizia negli incontri effettuati nella sede della Pan Frecce Tricolori nell'aerobase di Rivolto. Grazie alla comune passione per il volo ci siamo trovati ad operare assieme.
Il sodalizio tra noi due era nato circa una dozzina d'anni fa. A cadenza regolare, generalmente al sabato, ci ritrovavamo in una delle sette avio-superfici della Regione per interessarci di ultraleggeri da diporto. Loris, esperto motorista curava il motore e la struttura del velivolo mentre io mi dedicavo alla parte riguardante gli strumenti di trasmissione radiofonici dell'ultraleggero. Dico la verità, serbo un grato ricordo di questa esperienza. Eravamo in quest'attività una coppia complementare: Loris eccelleva nel settore meccanico strutturale del velivolo mentre io ne curavo il sistema elettrico. Sono orgoglioso di essere stato nei suoi confronti sia allievo (parte meccanica) sia maestro (settore elettrico). Dopo ore d'attività il momento migliore era quello di provare l'ultraleggero in volo. In tal modo abbiamo effettuato insieme centinaia di prove in ogni angolo della Regione, dalla montagna al mare. Dopo il collaudo dei velivoli con questi piccoli voli, generalmente nella serata del sabato, era diventata una piacevole abitudine ritrovarci insieme io con mia moglie Alessandra, lui con la fidanzata Monica, in qualche locale pubblico per consumare una pizza accompagnata dalla birra e scambiarci impressioni ed emozioni.

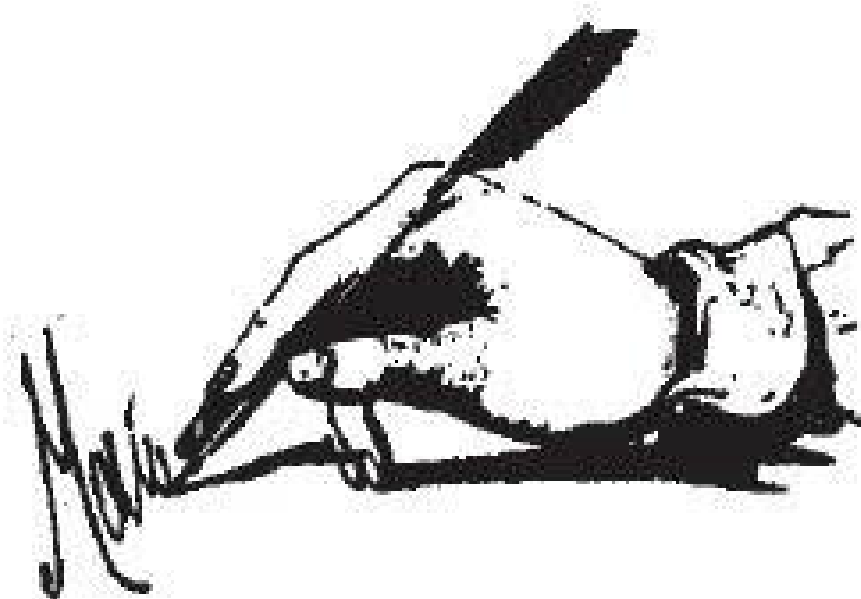
La mia amicizia con Loris è stata spontanea, fantastica e profonda.
Era un giovane di carattere buono Loris, tutto dedito al lavoro nell'officina meccanica di papà Luciano e un appassionato di aeroplani, una passione che ha coltivato fin da piccolo nel mondo degli aeromodelli. Io continuerò a volare con altri amici ma sono sicuro che anche Loris, nella sua nuova dimensione, libero dai vincoli contingenti e dalle restrizioni del volo sportivo, continuerà a volare nel cielo infinito.
E quando sul suo ultraleggero celeste sorvolerà l' amato Friuli inclinerà le ali in segno di saluto. E noi con gli occhi un po'lucidi rivolti all'insù, verso la volta del cielo sventolando il fazzoletto, esclameremo: "Mandi Loris e grazie per non averci dimenticati. Ma anche noi, stanne certo, non ti dimenticheremo!"

Re.Ca.

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

Viaggiare con Fido e Micio in totale relax e sicurezza

E' estate, si avvicina l'ora di partire per le vacanze in compagnia dei nostri piccoli amici a quattro zampe. Per vivere con maggiore serenità questi momenti è sufficiente seguire dei piccoli accorgimenti che rendano il viaggio piacevole e sereno.
Si suggerisce di mettere in valigia il libretto sanitario del proprio "amico", accertandosi che sia in regola con le vaccinazioni, il certificato di iscrizione all'anagrafe canina (microchip) che attesta la proprietà dell'animale e il certificato antirabbica (gli animali di età inferiore ai tre mesi non possono viaggiare in Europa poiché per effettuare tale vaccino bisogna aspettare appunto il terzo mese di vita).
Se la meta della vacanza prevede uno spostamento aereo è necessario informarsi presso le singole compagnie verificando la disponibilità del posto e la tipologia e le dimensioni del trasportino richiesto. Esso deve essere ben areato, impermeabile e robusto; deve inoltre permettere all'animale di stare in una posizione naturale, di potersi girare e accucciarsi.
In genere su ogni volo è consentito il trasporto di un solo animale, come bagaglio a mano, il cui peso deve essere compreso tra gli 8 e i 10 kg, contenitore incluso. In presenza di più animali sullo stesso volo, o se il cane è di media o grande taglia, il

viaggio viene effettuato in stiva, in un apposito trasportino. Se la meta vacanziera prevede una traversata in mare i piccoli amici a quattro zampe dovranno essere muniti di guinzaglio e museruola. Ogni singola compagnia dispone delle normative che consentono all'animale di viaggiare sulla nave in cabina o nell'abitacolo del proprio mezzo di trasporto.
Anche sui treni è consentito trasportare i propri animali all'interno di un contenitore o, nel caso in cui l'animale fosse di grandi dimensioni è necessario munirsi di guinzaglio e museruola. Per quanto riguarda infine il trasporto in auto, l'art. 169 del codice della strada consente il trasporto di un solo cane sul sedile posteriore (si possono utilizzare prolunghe della cintura di sicurezza), purché non intralci il guidatore. Per più di un cane è necessario l'utilizzo di contenitori, gabbie o reti divisorie.
Durante il tragitto in auto è bene effettuare frequenti soste nel corso delle quali il cane potrà sgranchirsi le zampe, rinfrescarsi, bere, fare toilette. Si ricorda inoltre di non tenere a lungo i finestrini aperti perché le correnti d'aria potrebbero generare fastidiose otiti o irritazioni agli occhi. E' inoltre da evitare di lasciar l'animale a bordo durante le soste: nell'abitacolo la temperatura si innalza fino a raggiungere i 60°C e i colpi di calore sono molto pericolosi. Prima di ogni viaggio si consiglia di non alimentare il piccolo compagno nelle ore precedenti la partenza e di faro bere in abbondanza. Se mal sopportasse lo stress da viaggio, sono disponibili prodotti in compresse, sciroppo o fiori di Bach che ne attenuano il disagio.
Nei negozi specializzati in prodotti per piccoli animali si possono trovare specifiche pubblicazioni sull'argomento.

Ulteriori informazioni:
www.dogwelcome.it
www.poliziadistato.it
www.trenitalia.it
www.ministerosalute.it

LETTERE

La famiglia Francescutti ringrazia

Galdina e Silvia Francescutti hanno fatto pervenire alla nostra redazione questo scritto che fedelmente riportiamo: "Grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini in questi momenti di grande dolore.
Grazie altresì alla grande generosità di tutti per aver contribuito all'offerta per l'organizzazione Acat del Codroipese Medio-Friuli Onlus che mio papà Luigino s'impegnava a sostenere."

Calciopoli: niente colpo di spugna

Abbiamo ancora negli occhi la grande impresa degli "azzurri" che battendo a Berlino la Francia in una sofferta finale ha consegnato all'Italia il quarto titolo mondiale. Come ha ripetuto tante volte il commissario tecnico Marcello Lippi le chiavi del successo vanno ricercate nella compattezza del gruppo. Bravi ragazzi che dopo 24 anni avete regalato all'Italia un'impresa storica: avete saputo tramutare in realtà un fantastico sogno. Bene ha fatto l'Italia tutta a tributarvi al vostro ritorno un'accoglienza nella capitale veramente trionfale.
Tutto questo però non deve far passare in secondo piano le inchieste della magistratura ordinaria e della Figc che hanno portato alla luce in questi mesi il marcio del sistema calcio.
Vi sono coinvolte le società più blasonate, il mondo arbitrale, gli stessi vertici della Federazione.
Vere vittime siamo noi tifosi che con la nostra passione, l'acquisto dei biglietti allo stadio, gli abbonamenti televisivi, gli importi per i gadget-siamo coloro che coprono d'oro calciatori, dirigenti e il vasto indotto. Proprio per un senso di giustizia verso noi sportivi, lo straordinario risultato della nazionale italiana in Germania non deve far passare lo scandalo in secondo piano o,peggio, essere il pretesto di un colpo di spugna. Chi ha sbagliato deve pagare.
Si chiami Juventus, Milan, Fiorentina o Lazio. Abbia alle spalle gli Agnelli, i Berlusconi, i Della Valle, i Lotito o chissà quali altri potentati dell'economia e della politica.
Questa dell'ennesimo scandalo, il più grave che si ricordi, è una buona occasione perchè il calcio giocato ritrovi la sua dimensione di svago e di divertimento e gli venga restituita l'immagine, da ogni parte invocata, di sport trasparente e pulito.

M.C.

Gassificatore sì o Gassificatore no?

Preg. mo direttore
leggo sulla stampa locale che la conferenza tecnica in Provincia ha dato il placet alla costruzione dell'impianto di gassificazione rifiuti e produzione energetica in località Pannellia chiesto dalla ditta Energie srl in comune di Sedegliano.
Il parere favorevole alla domanda presentata dagli imprenditori sarebbe stato formulato dall'assessore provinciale all'ambiente Fabio Marchetti, dopo un incontro durato sei ore al quale hanno partecipato dodici soggetti con rappresentanti di Regione, Provincia, Ordini professionali, Asl, ambientalisti e il sindaco del comune interessato Corrado Olivo. Sempre nella parte conclusiva dell'articolo si legge testualmente: "Torna così alla ribalta la vicenda che riguarda il gassificatore, in atto dal 1999, ripreso a più puntate fino a giungere nell'agosto 2004, in consiglio dove la sua realizzazione ha ottenuto da parte dell'assemblea civica parere negativo.
Prima ancora, nel febbraio 2002, il consiglio comunale aveva bocciato una prima volta il progetto, allora presentato dalla Gesteco".
Io cittadino sedeglianese,a questo punto mi chiedo, anche a nome di altri cittadini ancora più preoccupati, che cos'è cambiato rispetto a sette anni fa? Il parere negativo espresso dall'assemblea civica di Sedegliano al gassificatore vale come il due di picche ? Che fine ha fatto il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente che aveva mobilitato la popolazione sul ventilato pericolo di veder spuntare sul territorio tutta una serie di grandi impianti per il trattamento di ogni tipo di rifiuti provenienti da ogni dove?
La qualità della vita e l'inquinamento del territorio possono convivere?
Io resto dalla parte dei cittadini anche perchè la salute è una cosa troppo importante e non si può barattare. Il gassificatore per rifiuti nella zona di Pannellia naturalmente non rimarrà isolato. C'è, infatti, chi lavora per acquistare nei paraggi ettari di aree agricole pagandole profumatamente al metro quadrato. Naturalmente per farne cosa?
Una maxi cava per la raccolta dei rifiuti: tutto preordinato e noi dopo tante mobilitazioni di associazioni ambientaliste ed opinionisti di ogni fatta, ad assistere impotenti allo spuntare dei "mostri".

Lettera firmata

CODROIPO

Sì alla convenzione per cinque anni tra Comune e Auser

C'è stato un incontro in municipio a Codroipo tra l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Vittorino Boem, dall'assessore comunale alla vigilanza Claudio Bressanutti e dal comandante della Polizia municipale Franco Fantinato e i responsabili locali dell'Associazione Auser Fvg Onlus.In tale sede il sindaco Boem ha espresso parole di gratitudine nei confronti dei volontari dell'Auser codroipese e di coloro che li guidano per l'attività svolta e la disponibilità dimostrata in questi anni.Il primo cittadino ha messo in luce il prezioso e puntuale servizio, la costante presenza degli associati Auser nell'assistenza a manifestazioni e negli accessi nelle diverse scuole del territrio che ha garantito un risparmio notevole in termini umani nel settore della vigilanza. Sia l'Amministrazione comunale che i responsabili dell'Associazione Auser si sono trovati d'accordo sul potenziamento del gruppo di volontari per dare continuità al servizio in piena collaborazione con l'Amministrazione comunale e con la Polizia Municipale comprensoriale. Lanciano, dunque, un appello per l'adesione a tutte le persone che intendono spendere parte del loro tempo libero nel settore del volontariato. Tra il Comune e l'Auser è stata quindi rinnovata la convenzione per altri cinque anni fino al 31 dicembre del 2010 vista la positiva esperienza di cooperazione instaurata.In base alla convenzione approvata tra le due istituzioni l'Auser continuerà a fornire l'attività dei propri iscritti nel settore sociale, culturale e ambientale. Gli operatori volontari Auser collaboreranno in attività socio-assistenziali, nel servizio di sorveglianza delle aree circostanti gli edifici scolastici negli orari d'inizio e fine delle lezioni; assicureranno il loro servizio in attività culturali, ricreative o sportive organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale ed effettueranno attività di monitoraggio di aree d'interesse ambientalistico nell'ambito del territorio comunale.

Il Comune, dal canto suo, riconoscerà all'Auser un rimborso spese di 2.500 euro per ogni esercizio finanziario. Saranno destinati agli oneri derivati dalla stipula della polizza assicurativa, per spese di funzionamento dell'Auser e per le spese vive che i volontari Auser dovranno sostenere direttamente.

Renzo Calligaris

90° compleanno per Caterina

90 candeline per Caterina Forte che festeggia così, all'Agriturismo da "Poete", l'ambito traguardo circondata con affetto e allegria da figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti che le augurano di continuare sempre così, con la sua grinta e il suo coraggio, che ci è di grande insegnamento.

Il climatizzatore nella struttura ospedaliera

E'entrato in questi giorni in funzione nella struttura sanitaria di Codroipo l'atteso impianto di deumidificazione e raffreddamento dell'aria. Si tratta di un congegno tecnologicamente avanzato che possiede una strumetazione tale che sottrae l'umidità dell'aria esterna, la raffredda e la immette nei locali della piastra ospedaliera, ad una temperatura adeguata. Ne traggono vantaggio in questo periodo di caldo piuttosto elevato gli ospiti del piano riservato alla Rsa, quello del modulo "Gravissimi"e il Centro Unico Prenotazioni (Cup). Con l'entrata in funzione di quest'impianto di climatizzazione nel monoblocco ospedaliero del Distretto sanitario di Codroipo viene finalmente colmata una lacuna che nel periodo estivo creava grossi disagi all'utenza. Hanno espresso la loro soddisfazione per questa realizzazione prima di ogni altro i degenti e gli operatori che ne usufruiscono direttamente e quindi il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e la direttrice del distretto dottoressa Flavia Munari che in questi anni si sono battuti concretamente perchè l'iniziativa andasse in porto. L'opera è venuta a costare all'Ass n.4 del Medio-Friuli 700 mila euro.La pratica era partita ancora nell'autunno del 2003. Come si ricorderà quell'estate era stata micidiale,con temperature all'interno della struttura che raggiungevano i 35 gradi. A invocare una soluzione con petizioni alle autorità e campagne di stampa s'era allora mosso l'attuale referente per Codroipo della sezione staccata di Udine "Tutela del cittadino nella sanità-Difendiamo la salute" Angelo Macor. "Ho visitato i locali con l'impianto di deumidificazione in funzione-ci dice Macor-ed ho trovato che è un vero toccasana,di notevole sollievo per i pazienti. Davvero ci voleva." Poi aggiunge entusiasta: "Quest'opera, seppur in minima parte, la sento anche mia".

Re. Ca.

Codroipo invasa dalle Ferrari della Scuderia Austria

Venerdì 26 maggio piazza Garibaldi a Codroipo è stata invasa da una cinquantina di vetture Ferrari di ogni tipo provenienti dalla Scuderia Austria.Il "tour" in Friuli è stato promosso dal codroipese Angelo Urban, console onorario italiano a Graz e regione Stiria. Le vetture Ferrari hanno sostato nel cuore di Codroipo dalle 11 alle 12, ammirate da un folto numero di codroipesi. Ottima è stata l'accoglienza nei confronti dei conducenti austriaci delle Ferrari da parte dell'Amministrazione comunale. La comitiva austriaca, guidata dal presidente della Scuderia Austria delle Ferrari Udo Bienhoff, è stata ricevuta nella sala consiliare del palazzo municipale. Il vicesindaco Daniele Cordovado ha rivolto un saluto agli ospiti, seguito dal rituale scambio di omaggi. I ferraristi austriaci, sono stati poi accompagnati dal loro referente codroipese commendator Walter Urban, nella vicina Villa Manin di Passariano.Qui hanno ascoltato un excursus storico dal funzionario regionale De Rosa sugli avvenimenti che hanno contrassegnato la vita della villa proprio in relazione e ai legami con l'Austria. Il segretario dell'Associazione regionale fra le pro-loco Persello ha auspicato che l'incontro apra nuovi più significativi contatti tra la Pro Loco di villa Manin e l'Associazione di Graz, che annovera il console codroipese. Dopo il pranzo al Ristorante del Doge, dove tra l'altro, i ristoratori Delino e Mario Macor, avevano preparato una torta gigante con il simbolo del Cavallino rampante,il centinaio di austriaci sui rombanti, rossi prototipi hanno concluso il "tour" in Friuli visitando l'isola d'oro di Grado.

Re.Ca.

I numeri della lotteria

I numeri vincenti della lotteria dell'Associazione Amici di Sior Lello".
01° C100 - **02°** B137 - **03°** B072 - **04°** A289 - **05°** C125 - **06°** C257 - **07°** A973 - **08°** C126 - **09°** B252 - **10°** B637 - **11°** A485 - **12°** B366 - **13°** A526 - **14°** A068

Al via la "Summer Music 2006"

Dal 3 al 7 agosto nel parco festeggiamenti di Lonca di Codroipo, l'Associazione Culturale Summer Music Team propone Summer Music 2006, happening musicale con esibizioni di tutti i generi dalla musica leggera cantata in italiano al rock più duro rigorosamente dal vivo. La manifestazione giunta alla decima edizione permette ai primi 3 gruppi classificati in base alla valutazione di una giuria tecnica di registrare un Cd promozionale.

Oltre ai gruppi in concorso le serate saranno arricchite anche dalla partecipazione di parecchi gruppi ospiti, tra i quali, oltre ai primi 3 classificati dell'edizione 2005 vi saranno anche The Sexstress e Last Warning di Codroipo e i Rain, conosciuta cover band dei Deep Pourple. Decima edizione significa anche tempo di bilanci. Complessivamente si possono contare 58 giornate di musica live alle quali vanno aggiunte le 14 della sessione invernale del 2006; 341 le bands partecipanti, 1348 musicisti, premi per 980 ore di registrazione presso studi professionali. Oltre 36.000 persone hanno assisto complessivamente ai concerti, oltre 12.000 sono i contatti annui al sito ufficiale www.summermusic.it. Ogni sera, ascoltando buona musica in compagnia, è possibile gustare specialità alla griglia, pizza per tutti i gusti, chili, calamari il tutto innaffiato da ottimo vino e fiumi di birra. Si riconferma inoltre l'iniziativa a scopo benefico "La mongolfiera della solidarietà" dove con l'acquisto di un palloncino a 1 euro si contribuisce alla formazione della mongolfiera che nella serata di domenica 6 anche per la gioia dei più piccoli si alzerà in volo per finanziare le opere di assistenza de "La Via di Natale". Ecco il programma completo della manifestazione:

Giovedì 3 agosto con inizio alle ore 20.00: Midnightstorm, Overblood, Slapstorm, Jar of bones, Vanilla Resident, the faboulous concerto.

Venerdì 4 agosto con inizio alle ore 20,00: 7 passi, the last Romantics, Wojtyla express, Inter nos, Ratatans, The sextress.

Sabato 5 agosto con inizio ore 19,00: Dish full of bunnies, Overturn, Aedera, Massima aderenza, Elkan henudo, Tempesta, Newborn.

Domenica 6 agosto: Inizio ore 18,00 con Happy hour fino alle ore 19,30: No names, Hangar 18, Alba caduca, Dismall sheen, Sat11, Magenta, Dat rose, Six one nine. Alle ore 22,00 partenza della "Mongolfiera della solidarietà". Alle ore 22,30 estrazione della lotteria summer music 2006.

Lundì 7 agosto con inizio alle ore 20,00: Moth's tales, Escapism, Last warning, Dagh, rain, Pathosray. Alle ore 24,00 cerimonia delle Premiazioni.

Un futuro in agricoltura: La formazione di base rivolta ai giovani

La proposta formativa per i giovani dopo la scuola media segue la riforma nazionale che è stata avviata da alcuni anni (riforma Moratti) e che nella nostra Regione ha previsto la sperimentazione dei percorsi triennali integrati con gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore per favorire le sinergie e i passaggi tra i due sistemi (Sistema scolastico e Sistema della Formazione professionale). Le proposte formative del Cefap riguardano le due figure professionali di Operatore Agroambientale realizzato nella nuova sede di Codroipo e Operatore Ambientale Montano svolto nella sede di Tolmezzo. Il Cefap sta conducendo da alcuni mesi un'attività di analisi sulle imprese agro-alimentari regionali finalizzata al rilevamento dei loro fabbisogni in termini di competenze e figure professionali, al fine di mantenere in modo costante il raccordo tra l'evoluzione delle competenze necessarie alle imprese e quelle sviluppate nella formazione. Tale raccordo è, infatti, un elemento fondamentale per garantire l'immediata spendibilità del titolo professionale acquisito.

UN AGRICOLTORE IMPRENDITORE

Ciò che dell'agricoltura è visibile a tutti sono i campi coltivati e le produzioni agro-alimentari, entrambi questi aspetti stanno cambiando: le produzioni locali sono sempre più valorizzate e cresce la qualità dei prodotti; il mais tra pochi anni sarà probabilmente in gran parte sostituito da colture energetiche per la produzione di biomassa combustibile o da colture per la produzione di biocarburanti. Sono evoluzioni significative e di grande interesse, ma il cambiamento veramente importante è quello meno visibile che coinvolge la persona dell'agricoltore, il suo ruolo e il suo modo di fare agricoltura, il suo atteggiamento verso l'essere imprenditore. L'agricoltore di oggi è chiamato a gestire la sua impresa, con ingegnosità e nuove competenze, attraverso l'introduzione di innovazioni che non riguardano solo le tecnologie o i prodotti ma che hanno a che fare con l'avvio di nuove attività legate ad esempio ai servizi (turismo, ristorazione, ospitalità, ricreazione, educazione) o all'implementazione di settori aziendali non convenzionali per l'agricoltore tradizionale (marketing, comunicazione, promozione). Alcuni settori dell'agricoltura si sono preparati a questi cambiamenti, altri meno. Per coloro che sono stati abituati o formati alla gestione tradizionale dell'azienda agricola, questa, che sta accadendo è una rivoluzione, nel senso che rivoluziona i punti di riferimento che hanno guidato fino ad ora le scelte aziendali.

LA RISPOSTA CEFAP

Gli obiettivi del Cefap sono quelli di rispondere alle esigenze di cambiamento degli agricoltori, dei tecnici, dei giovani, degli operatori del settore. Per questo sono state messe in campo competenze all'altezza della situazione e una sede che sia in grado di rispondere a questo desiderio di innovazione e di qualità.

Le modalità con le quali il Cefap intende progettare e gestire la formazione prevedono una stretta sinergia con i programmi di sviluppo del settore e con i soggetti protagonisti di questo cambiamento: le Associazioni di categoria, la Regione, l'Università, le Associazioni di produttori e molti altri.

Marco Iob

Il quarantennale dei pescasportivi Quadruvium

Ricorre il quarantennale della costituzione dell'Associazione pescasportivi "Quadruvium" di Codroipo. "E' senz'altro un traguardo importante per una società di pesca sportiva come la nostra. Grazie ad un gruppo di amici appassionati della pesca e della natura che ci circonda è sorto questo sodalizio. Tanto è stato fatto in questi 8 lustri per migliorare il mondo della pescasportiva, e se debbo essere sincero – continua il presidente in carica Edi Piccini – qualche cosa siamo riusciti a fare e questo in virtù della collaborazione instaurata con l'Ente Tutela Pesca e tutti i soci appassionati. Non solo lottiamo per la salvaguardia dell'ambiente denunciando inquinamenti od abusi sul territorio, ma cerchiamo di salvaguardare le specie ittiche autoctone dei nostri fiumi con interventi mirati alla loro salvaguardia – aggiunge il segretario Roberto De Natali – ed ultimamente siamo impegnati anche nel volontariato. Ad esempio organizziamo una gara di pesca denominata "Giulietta e Romeo" giunta alla sua 14° edizione a cui tutti possono partecipare e l'intero incasso viene devoluto all'Associazione Genitori "La Pannocchia" di Codroipo. Tutto ciò per la nostra Associazione, che conta oltre 130 soci, è un fatto che ci inorgoglisce". In cantiere ci sono tanti altri programmi per il futuro, nel frattempo il consiglio direttivo sta organizzando il convivio del 40° di fondazione.

I partecipanti all'ultima gara di pesca effettuata nella "Roggia delle Stalle" a Codroipo

Il celebre "Lago dei Cigni" al Verdi

Domenica 25 Giugno alle ore 20.00, nel Teatro Verdi di Codroipo, è stato realizzato lo spettacolo "Il Lago dei Cigni". Una rappresentazione di un grande classico del balletto, appoggiata con passione dal Sindaco di Codroipo Vittorino Boem, organizzata dalla Scuola di Danza Royal, una realtà regionale che da cinque anni lavora con impegno, dedizione e pregevoli risultati, per far crescere con una preparazione professionale i suoi allievi più meritevoli e motivati. In ambito nazionale ricordiamo le ammissioni di diversi talenti della scuola di danza codroipese a importanti realtà del balletto professionistico, come la celebre Scala di Milano, il Teatro Nuovo di Torino e l'Accademia Nazionale di Danza di Roma.
Anche nel panorama del balletto internazionale, giovani stelle della Scuola Royal si sono messe in luce, venendo ammesse alla Summer School dell'illustre Royal Ballet di Londra, una delle prime accademie di danza al mondo per prestigio e livello tecnico. Ritornando alla serata danzante, la rappresentazione della celebre opera "Il Lago dei Cigni", patrocinata dal Comune di Codroipo, ha permesso di mettere a confronto due materie affini come la danza e la musica classica, con coreografie di Petipa rielaborate dall'insegnante Sara Sguazzin della Scuola Royal, su brani di repertorio classico di Tchaikovsky, suonati dal vivo dagli allievi della Scuola di Musica "Città di Codroipo" e dai loro insegnanti. Il connubio tecnico-musicale espresso nella serata è stato di pregevole livello e ha ottenuto un notevole successo, al termine dello spettacolo la Scuola Royal ha dato appuntamento al 28 agosto, per la riapertura delle iscrizioni per l'anno accademico 2006/07, nella nuova sede in Via Marinelli 1, a Codroipo, zona risorgive. Per ricevere ulteriori informazioni sul lavoro professionale che la Scuola di danza Royal sta portando avanti, valorizzando giovani talenti presenti nel territorio regionale, si può consultare il sito www.scuolaroyal.it, telefonare ai numeri: 338 7461880; 335 5388481, o mandare un'e-mail a: royal@scuolaroyal.it

Foto a cura di Federico Grattoni

Sandro Sg.

Emozioni in barca a vela

Nella corte Zoffi, in una perfetta serata d'estate, la barca a vela con le sue emozioni è stata protagonista di un incontro con il velista e scrittore Piero Magnabosco, uno dei massimi conoscitori delle coste adriatiche e autore di famose pubblicazioni sul mare, ospite di Abaco Viaggi.
L'incontro, premiato da un folto pubblico di estimatori del mare, si è rivelato preziosa opportunità per conoscere il mondo delle barche a vela con i suoi rituali, le sue regole, il suo fascino, elementi in cui immergersi con le stesse emozioni provate nel condurre una barca in una notte di luna piena. Leggende, impressioni, batticuori di anni trascorsi a veleggiare, raccontati da chi il mare lo ha sempre amato fino a esserne fidato custode di affascinanti segreti e intimi aspetti. Piero Magnabosco è sì un velista ma è anche un appassionato di storia, in particolare di quella della costa istriana e dalmata. Con le immagini proiettate, egli è riuscito a trasmettere la magìa di nuovi approdi e nuove rotte, magari meno battute dal turismo di massa ma altrettanto interessanti e suggestive. Da Capo Salvare a punta Ostra si sono viste migliaia di isole, baie, porticcioli e si è parlato di pagine di storia antica e recente, storia che ci riguarda molto da vicino, intrecci di culture ancora oggi così diverse ma unite dagli stessi destini. Del mare e della possibilità di provare il fascino della barca a vela in un week-end fino a dieci giorni si è parlato in una magica serata promossa da Abaco viaggi in collaborazione con Dynamic, scuola di vela, Caffè Pablo e i commercianti di Corte Zoffi.

Aifa in vacanza

Il gruppo dell'Aifa Ute di Codroipo che ha preso parte nella stagione estiva in corso al soggiorno marino di Bibione della durata di quindici giorni. L'obiettivo del fotografo ha colto la comitiva davanti all'Hotel Palma de Maiorca.

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Dedizione e sacrificio danno buoni frutti

Alla recente manifestazione sportiva denominata "Libertiadi" svoltasi a Lignano Sabbiadoro nel villaggio Ge.Tur, la commissione tecnica nazionale F.I.Y.B. ha promosso al grado di cintura nera 1° dan i seguenti atleti: da sx a dx Francesco Aere, Alessandro Peresan, Enrico Minardi e Walter Della Mora dell'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali di Biauzzo di Codroipo. Allo stage di Lignano, organizzato dal Centro regionale Sportivo Libertas, oltre ai vari sport, hanno partecipato in maniera numerosa maestri, istruttori, allenatori e atleti della nostra e delle altre arti marziali orientali e sport da combattimento. Gli Yoseikan Budoka codroipesi hanno brillantemente superato, grazie alla notevole preparazione fatta in ambito associativo, l'esame che comprendeva una conoscenza approfondita di tutte le tecniche richieste sia a mani nude (a distanza e a contatto) che con le armi della tradizione giapponese, dei Kata e del combattimento integrale. Complimenti ai nuovi primi dan dal M° Alberini, dai suoi collaboratori e dai praticanti dell'Associazione.

Si comunica che i corsi per bambini, ragazzi e adulti riprenderanno regolarmente lunedì 18 settembre, per info tel. allo 0432.906113 ore pasti.

AAA campione cercasi

L'Associazione Pugilistica Fearless Boxing Team di Codroipo ha ormai da oltre due anni passato il I lustro d'attività. Affiliata da sempre alla Federazione Pugilistica Italiana, F. B. T. in questi anni si è fatta conoscere, a livello nazionale e internazionale, per la sua capacità organizzativa d'importanti kermesse sportive e per la competenza dimostrata nella preparazione degli atleti iscritti.

Fearless Boxing Team ha di recente rinnovato, secondo Statuto, il proprio Consiglio Direttivo, confermando Giorgio Turcati (Presidente), Mentore Luglio (Vice Presidente), Danilo Masotti (Direttore Sportivo) Beppino Flumignan (Consigliere) e Francesco Tempo (Segretario). Figura centrale dell'Associazione sportiva rimane quella del preparatore, il Tecnico Alessandro Zuliani, pluricampione e già componente della Rappresentativa Nazionale, coadiuvato da Massimo Marchetto, Aspirante Tecnico. Con competenza il Tecnico Zuliani in tutti questi anni ha curato la formazione dei numerosi atleti desiderosi di cimentarsi in questa disciplina olimpica, riuscendo ad esprimere campioni evidenziatisi nei vari Tornei a cui hanno partecipato. Fearless Boxing Team svolge la propria attività nell'idonea e attrezzata palestra di Zompicchia, interessandosi non solo della formazione atletico/agonistica dei pugili affiliati, organizzando la partecipazione degli stessi alle diverse gare nazionali, ma anche della preparazione fisica di chi, pur essendo appassionato della boxe, non intende incrociare i guantoni sul ring. A tal proposito è intenzione di Fearless Boxing Team d'organizzare in settembre, alla ripresa dopo la pausa estiva d'agosto, un corso di preparazione atletica dedicato ai ragazzi delle Scuole Medie, per dar loro la possibilità d'avvicinarsi alla completa disciplina sportiva denominata "noble art". Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere direttamente alla palestra di Zompicchia.

Fearless Boxing Team
il presidente Giorgio Turcati

Partita tra mamme e papà dei "Primi Calci"

Tradizionale festa di chiusura della stagione calcistica della simpaticissima squadra dei "pulcini e primi calci" di Varmo.
In campo si sono sfidati, al massimo delle forze, le squadre dei papà e quella delle mamme particolarmente agguerrite.
Dopo le fatidiche due ore di fatica e mentre i figli tifavano per gli uni o per le altre, con un divertimento assicurato, la serata è continuata grazie alla grigliata offerta dal Presidente dell'A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) Varmo, ex Polisportiva, Luciano Ciuto. Non potevano mancare ovviamente le premiazioni ed i saluti con un arrivederci a settembre, per la ripresa del campionato.

Manola Odorico una campionessa nella canoa fluviale

Rivignano eccelle in tante discipline sportive ed ora può menar vanto anche di possedere una campionessa nel settore della Canoa fluviale. Si tratta della diciottenne Manola Odorico, nata il 20 luglio del 1988. La ragazza appartiene al sodalizio Canoa Club Fiume Stella,sorto nel 1987,di cui è presidente attualmente Francesco Clarotti e vice Remo Odorico. Il Club fa affidamento su una quarantina di appassionati. Manola ha iniziato a praticare quest'affascinante attività sportiva lungo il fiume Stella all'età di sette anni, allenata e seguita dal papà Remo. A 13 anni la canoista rivignanese ha inanellato il primo successo vincendo a Castelgandolfo l'attività invernale Fick. Poi la promettente canoista di Rivignano ha collezionato tutta una serie di successi e di piazzamenti a

livello italiano ed internazionale. Nel 2005 è stata campionessa italiana juniores, ha preso parte ai campionati mondiali senior in Australia piazzandosi al 21° posto. Nella stessa annata ha gareggiato ai campionati europei svoltisi a Cracovia in Polonia piazzandosi al 14° posto. Quindi è giunta sesta ai pre-mondiali di Solkan in Slovenia. Intensa l'attività e la partecipazione a competizioni anche per questo primo scorcio del 2006: Manola a Vastania (Vicenza) ha vinto le selezioni junior e si è piazzata al secondo posto nella categoria senior; questi, infine, i piazzamenti conseguiti in cinque competizioni internazionali lungo percorsi fluviali che comprendono uno sviluppo complessivo variabile tra i 600 e gli 800 metri: settima a Ausburg, quarta a Bovec, quinta a Merano, terza a Val di Sole in Trentino e 12° ai campionati mondiali disputatisi a Solkan in Slovenia.
Alla brava canoista gli auguri di altre superbe prestazioni in quest'attività della canoa e di altri prestigiosi successi.

Re.Ca.

L' Us calcio Rivignano rimane nella Serie D

Il Rivignano del presidente Paroni riesce a compiere l'impresa salvezza battendo i trevigiani del Montebelluna per uno a zero grazie alla bellissima rete del giovane Varutti in occasione della gara di ritorno degli spareggi salvezza di Serie D.
Per il Rivignano si tratta di un traguardo storico che permetterà ai nerazzurri del confermato mister Flaborea di partecipare anche nella prossima stagione al massimo campionato dilettanti. Il risultato finale premia gli sforzi profusi nel corso di una stagione che è stata densa di difficoltà ma che ha anche saputo regalare molte soddisfazioni all'ambiente rivignanese. Dopo un avvio difficile, infatti, il Rivignano ha saputo raddrizzare la situazione, iniziando così la lunga cavalcata che ha portato alla vittoria finale, nonostante più di qualcuno ritenesse che l'obiettivo salvezza fosse fuori dalla portata dei ragazzi di Flaborea.
La partita contro il Montebelluna è stata seguita dagli spalti dello stadio comunale da oltre mille appassionati, arrivati un po' da tutta la regione a testimonianza di come quella di Rivignano sia ormai diventata una realtà consolidata nel panorama calcistico regionale. Il tempo per i festeggiamenti però è già terminato in quanto la nuova stagione incombe e la società è di fatto impegnata nell'allestimento della nuova squadra per il campionato 2006/2007 assieme al prezioso aiuto fornito dallo sponsor principale, ovvero i "Prosciuttifici Picaron" di San Daniele che proseguiranno la propria collaborazione con il sodalizio rivignanese anche nella prossima stagione. Il punto di partenza è la conferma sulla panchina rivignanese del trainer Flaborea; allenatore di esperienza e qualità che rappresenta una garanzia su cui fare affidamento. La nuova rosa, invece, vedrà l'arrivo di numerosi giovani per rispettare le regole che il campionato di Serie D impone, oltre alla conferma di quei giocatori, come capitan Pontisso e il difensore Maggi, che grazie al loro prolungato attaccamento alla maglia nerazzurra rappresentano le bandiere della truppa affidata a mister Flaborea.

Stefano Pighin

BERTIOLO

Consuntivo troppo ambizioso, a rischio il bilancio comunale

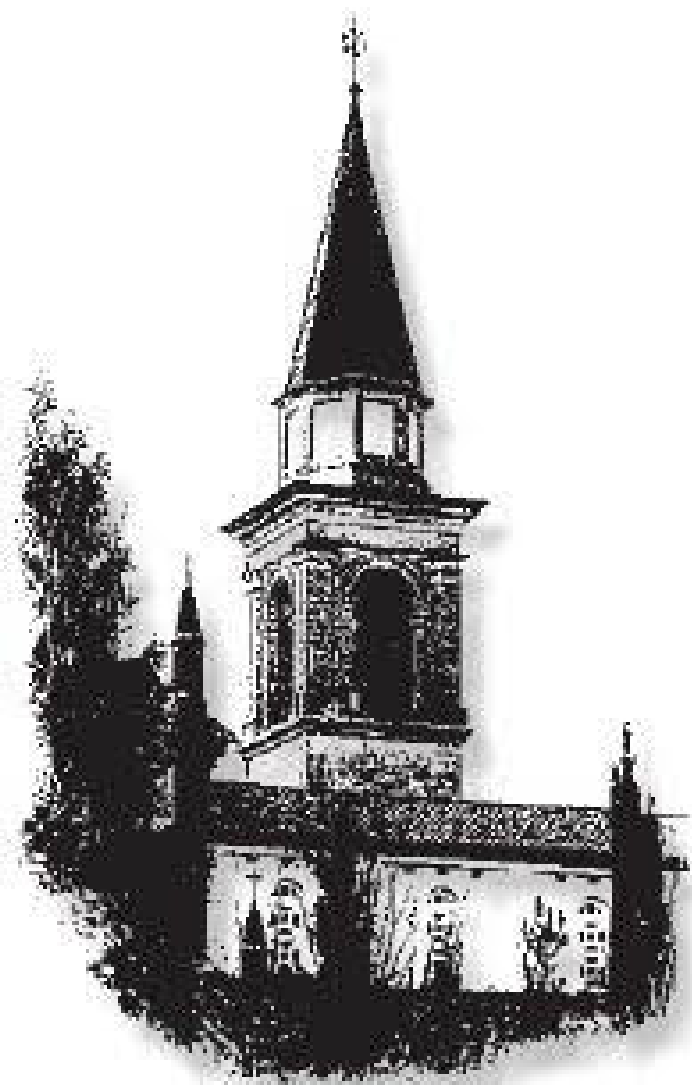
Proprio nelle ore in cui il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro dichiarava che non ci sono i soldi per le opere in pieno svolgimento, la maggioranza a Bertiolo approvava un consuntivo con impegni per ben 1.725.000 euro nonostante ci siano residui ancora da saldare per altri 740.000 euro. "Non abbiamo neanche gli occhi per piangere" dice Di Pietro; avanti con le spese tuona invece, anche a nome degli assessori, il sindaco di Bertiolo. Per la minoranza sarebbe invece più responsabile individuare delle priorità in base alle risorse disponibili ed è questo che ha chiesto nella seduta di consiglio del 19 giugno. Le spese ordinarie per la gestione dei vari servizi impegnano attualmente l'85% delle entrate comunali. Nell'anno in corso e per quelli a venire si avrà un ulteriore incremento della spesa sia per l'applicazione ai dipendenti comunali del contratto di lavoro applicato ai dipendenti regionali e provinciali, sia per un dipendente che ci viene restituito da altro ente pubblico e che quindi ritornerà a nostro carico, sia per la riduzione dei trasferimenti dallo Stato, stante la difficile situazione economica. La politica dell'assunzione facile, in luogo dell'appalto a cooperative, attuata dalla lista "Insieme" ha impegnato notevolmente e irrimediabilmente il bilancio comunale. L'indebitamento e gli interessi provocati dalle "grandi opere" saranno sostenibili? I debiti per mutui e prestiti in bilancio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2005 sono aumentati del 43%, l'amministrazione si propone di reperire ancora 2.650.000 euro per riqualificare l'area ex filanda e questa cifra potrebbe lievitare se la sovrintendenza alle belle arti negherà il consenso all'abbattimento del fabbricato. Come si può pensare che tutto questo possa avvenire senza entrare nelle tasche del cittadino? La maggioranza assicura che non c'è motivo di allarmismo, che tutto è sotto controllo. La minoranza ricorda che il cittadino di Bertiolo già subisce un'addizionale comunale pari allo 0,2% e che si opporrà a ogni tentativo di pagare i debiti con l'incremento della pressione fiscale, del resto, a differenza della lista Insieme, questo impegno lo aveva assunto anche nel programma elettorale.

Gruppo di minoranza

L'ultimo saluto a Piermario

Bertiolo ha tributato l'ultimo saluto a Piermario Ciani,l'artista di casa,deceduto a soli 55 anni nella notte tra domenica 2 e lunedì 3 luglio, all'ospedale di Udine, dov'era stato ricoverato qualche giorno prima a causa dell'aggravarsi della malattia che l'aveva colpito meno di un anno fa.La chiesa parrocchiale era affollatissima di parenti, amici e tanti artisti provenienti da ogni dove.Ciani fin dai suoi esordi a partire dall'anno del terremoto è stato sempre legato alla sperimentazione artistica.E' partito dai dipinti,per poi passare alla fotografia, alla xerografia,alla mail art installazioni, al computer art e agli adesivi. Per Ciani l'arte doveva essere l'espressione del proprio tempo,era gioco capace di svelare aspetti reconditi della realtà.In una delle ultime mostre,esposta nella galleria Clocchiatti di Udine, aveva presentato una serie di ritratti fotografici in cui scomponeva e ricomponeva i volti giocando sul concetto d'identità.A tal riguardo non si può non ricordare l'invenzione di identità fantastiche come Stickerman o la partecipazione alla beffa mondiale del personaggio inesistente Luther Blisset.Ha dato vita a molteplici progetti.

Citiamo Fun(Fantastic united nations) con il quale,tramite le AAA edizioni voleva "offrire un ponte di collegamento fra nazioni e mondi immaginari".Proprio nell'ambito di questo progetto, da anni partecipava alla Stazione Topolò, il festival del paesino in comune di Grimacco.Per esso aveva inventato l'Ufficio postale immaginario di questa stazione immaginaria creando, anche per l'edizione 2006, francobolli che immortalavano gli abitanti di Topolò.Piermario ha sempre vissuto nella nativa Bertiolo, lontano dalle luci della ribalta.Era titolare del panificio di famiglia,ereditato dal padre ch'era stato negli anni 1960 primo cittadino del paese.Ai familiari e parenti dell'artista le sentite condoglianze della Redazione per la grave perdita.

S.D.

CAMINO

Afds: giornata del donatore

Il 18 giugno si è svolta a Bugnins l'edizione 2006 della Festa del Donatore, promossa dalla sezione caminese dell'Afds presieduta da Illario Danussi. Baciata dal caldo sole estivo, la manifestazione ha contato ben 37 sezioni ospiti che, dal ritrovo nell'Azienda Agricola Ferrin, si sono recate in corteo verso il centro di Bugnins, con in testa la Banda primavera di Rivignano, per rendere omaggio ai caduti. Sono seguite poi la S. Messa celebrata da Don Riccardo Floreani e accompagnata dalla Corale di Bugnins e la processione del Corpus Domini per le vie del paese, vestito a festa secondo la tradizione. Il successo della Giornata del donatore è stato sottolineato sia da Don Floreani nell'omelia che dal Presidente Danussi che ha ringraziato la popolazione, la Parrocchia per l'ospitalità, il Consiglio Direttivo e tutti i donatori per la costanza e generosità nel dono del sangue. Nel 2005, infatti, i donatori attivi sono stati 226 con 271 donazioni effettuate.
I risultati senz'altro positivi della sezione sono stati rimarcati da Giorgio Fornasieri, Consigliere provinciale e Rappresentante di zona nel suo discorso di saluto. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale nella Famiglia M. Pilutti di Straccis.

Asta per l'Unicef

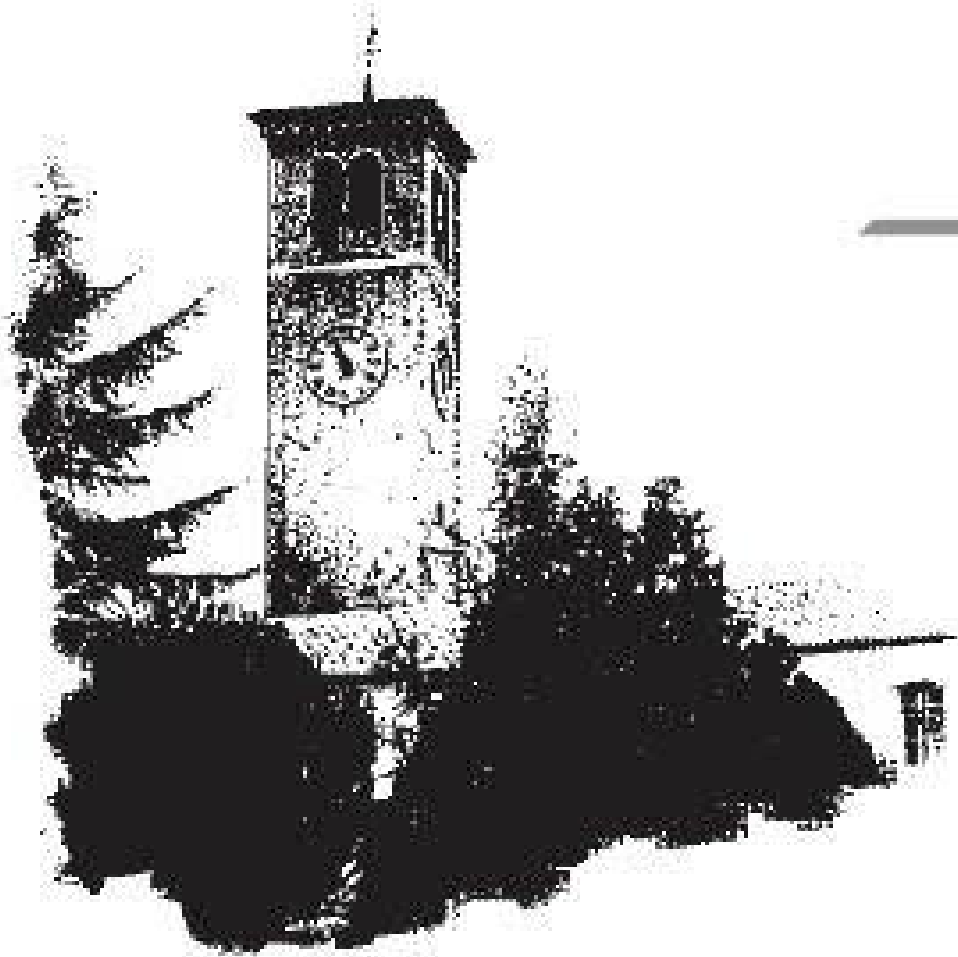
L'Associazione sportiva dilettantistica Camino, in collaborazione con Tennis Club, il Sottoscala, Tocca il cielo con un dito, ha dato vita alla quarta edizione del torneo "La Gabbia" con la novità dell'asta di beneficenza a favore dell'Unicef con le magliette di giocatori autografate. L'Associazione è riuscita a reperire le maglie di Eros Ramazzotti e Paolo Belli della Nazionale cantanti, quattro maglie de "Le iene portano bene", alcune maglie di Maurizio Ganza, ex giocatore di Milan e Inter e la maglia autografata di Totti. E' stato possibile partecipare all'asta benefica anche via internet. Inoltre l'Associazione ha organizzato per il 24 giugno un concerto per il 30° anniversario del Punk Rock, con alcune band caminesi e altre provenienti da Venezia e Bologna. Il ricavato dell'asta, le offerte libere e una parte delle iscirizoni al torneo sono state devolute interamente all'Unicef. Il 1° luglio era attivo un banco con i prodotti Unicef gestito dall'Associaizone "Tocca il cielo con un dito".

Festa della trebbiatura

Il 15 e 16 luglio ha avuto luogo la prima edizione della "Festa della trebbiatura", nata dalla voglia di presentare – oggi come in un tempo passato – il momento faticoso eppure conviviale della raccolta del frumento. Il merito dell'idea va ai titolari dell'Agriturismo "Là di Salvestri" in Via Chiesa che hanno ritenuto di proporre la dimostrazione della trebbiatura con attrezzature e trattori d'epoca, messi a disposizione dal Signor Delio Foschiatti. Oltre a varie dimostrazioni, ripetute in vari orari, la Festa ha previsto la S. Messa di ringraziamento, cantata dal coro parrocchiale e varie occasioni di ristoro, sotto il tendone, con il chiosco austriaco proveniente da San Veit in Carinzia, allietate da musiche tipiche carinziane e dal gruppo "Demetrio e Comp". La festa si è avvalsa del patrocinio del Comune di Camino.

Servizi a cura di Pierina Gallina

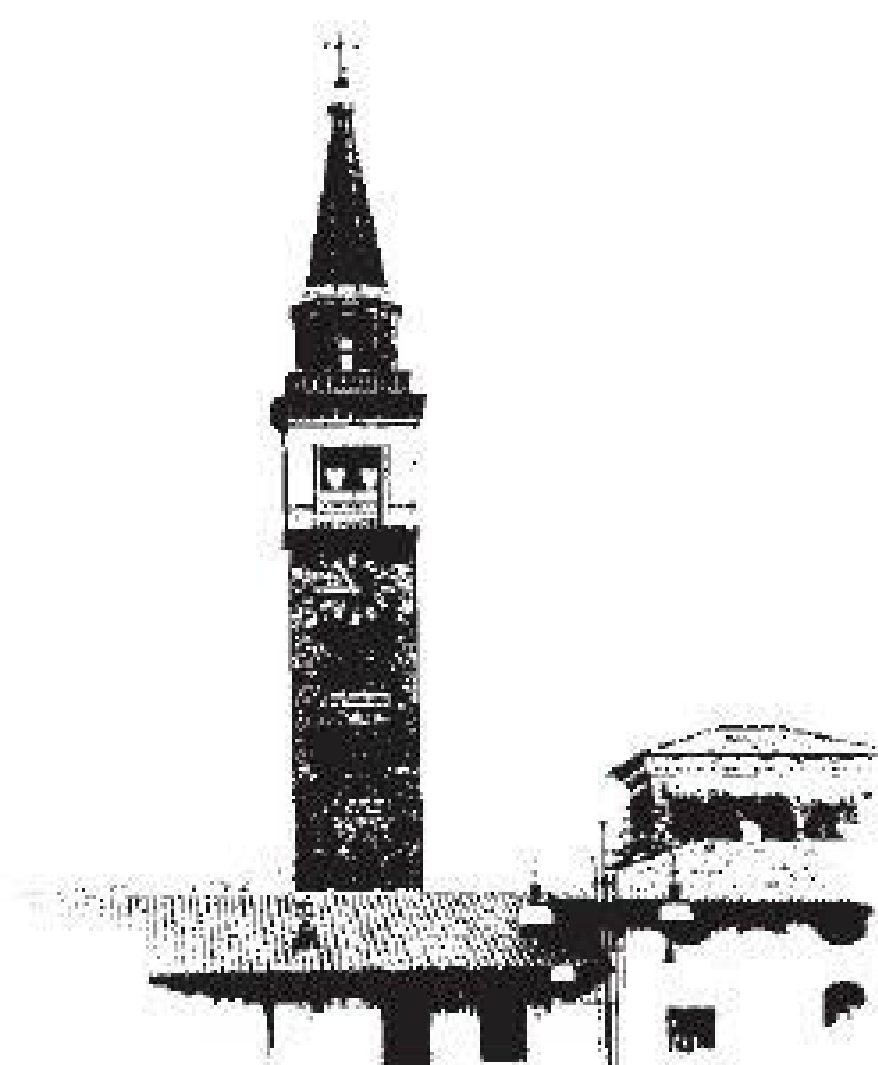
Afds in gita nelle Marche

Ecco il gruppo davanti al Duomo di Fabriano.

FLAIBANO

Scuola primaria: conclusione in bellezza con uno spettacolo

Chiusura in bellezza per l'attività della Scuola Primaria "L. Bevilacqua" di Flaibano. Il parco del Centro Vacanze di S.Odorico si è animato di un piccolo esercito di bambini accompagnanti da insegnanti, genitori, fratelli e parenti. Lo scopo era quello di mettere in scena lo spettacolo che sanciva la conclusione di un anno scolastico ricco di iniziative e carico di soddisfazioni. "La vôs di mari Cjere". Questo è il titolo dell'opera che Gian Luca Valoppi ha realizzato con la riconosciuta maestria, coinvolgendo tutti gli oltre ottanta alunni della scuola. Insieme a loro anche i ragazzi del "Mosaico" di Codroipo che sono divenuti partners fissi dopo tre anni di continua collaborazione.La suggestiva coreografia ha avvolto di magica atmosfera il prato del Centro. Le luci e le ombre si sono mescolate con i suoni. I bambini come folletti nel teatro fatto di piante, erba, cespugli e sassi.

Il tema della rappresentazione aveva già nel titolo la sua sceneggiatura . La voce di Madre Terra è stata perfettamente resa viva dalla capacità espressiva degli attori. Pillole di riflessione per imparare ad ascoltare la nostra terra che non ne può più di ospiti distratti e superficiali. L'applauso finale di un pubblico che per 40 minuti ha seguito con attenzione l'evento ha sancito il successo della rappresentazione. Un premio questo al lavoro di un anno intero fatto da insegnanti sempre propositive e appassionate alla loro professione. La Scuola a tempo pieno di Flaibano deve pertanto al loro impegno, a quello del Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano Maurizio Driol, al seguito sempre attento dei genitori un concerto di energie che trovano nell'Amministrazione Comunale un supporto storicamente solido.

Maristella Cescutti

LESTIZZA

Fine agosto: i 40 anni della festa di Galleriano

Il "Perdon" di Galleriano è la festa penitenziale che come in tanti paesi del Friuli ha dato spunto per quella che poi è diventata la festa del paese. A Galleriano, quest'anno cade il quarantennale di tale evento. Quarant'anni non sono molti, ma diventano tanti se si pensa all'accelerazione che la nostra società ha subito proprio in questi 40- 50 anni. La festa di Galleriano così come quelle rimaste, ha visto il passaggio da una società contadina ad una società diversa che qualcuno definisce post-industriale, altri consumistica. Sta di fatto che la fotografia del paese fatta quaranta anni fa non è per niente uguale a quella di oggi. Resta presente la processione e insieme ad essa, la festa.

Nel comune di Lestizza ormai sono rimaste le sagre di Sclaunicco, verso ferragosto (la Madone) e quella di Galleriano, l'ultimo fine settimana di agosto e il primo di settembre. Nelle altre frazioni rimangono le giornate di festa patronale od occasionali manifestazioni di altro carattere.

Nel nostro paese permane la volontà comune di ritrovarsi, di discutere, di inventare o rinventare lo stare insieme, sia dei paesani, che delle persone che vengono da fuori paese. Un po' è come se si tentasse di vestire a festa il paese per mostrarne le proprie qualità. E queste non mancano considerando le numerose associazioni che vi operano: la bocciofila "Rondinella", il consiglio pastorale, il circolo pescatori "Avanotti", il coro "Sot el Agnul", il gruppo giovani Ccnc e la Polisportiva comunale nelle persone che vivono o apprezzano Galleriano. A volte scherzando, paiono essere più numerose le associazioni che gli abitanti. Quarant'anni sono un traguardo ambizioso e anche per questo più di sempre, il paese cercherà di esserci per poter dare il meglio di sé. Per questo l'invito, seppur in anticipo, ve lo porgiamo in maniera sentita perché possiate venire a ricordare quello che questa sagra ha fatto in passato e per vivere insieme quello che sarà.

Mds

Stella al merito del lavoro per Tavano

Il primo maggio 2006 è stato insignito dell'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro concessa dal Presidente della Repubblica con una solenne cerimonia tenutasi nella Sala Maggiore della Cciaa di Trieste per singolari meriti di perizia, laboriosità e moralità acquisita durante il corso dell'attività lavorativa. Si tratta di Elido Tavano nato a Lestizza nel 1951 e residente nella frazione di Sclaunicco.

Dopo un periodo nel settore edilizio l'insignito ha iniziato nel 1970 la sua esperienza nella ditta udinese della birra Moretti prestando servizio nella cantina di fermentazione e maturazione diventata in seguito Birra Castello a San Giorgio di Nogaro. Tavano nel 2003 ha raggiunto il traguardo della quiescenza.

Complimenti, dunque, a Elido per l'ambito e meritato riconoscimento.

MERETO di TOMBA

Corso di scartòs "Isolina Tosolini"

Da due anni presso il centro sociale San Leonardo di Plasencis si tengono durante l'autunno e l'inverno corsi per imparare a lavorare e intrecciare i scartòs. Nel Friuli di un tempo, dove nulla veniva scartato e buttato, l'arte di intrecciare i scartòs era sviluppata soprattutto nella zona di Reana. Ed è in quel comune che Isolina Tosolini, la maestra di scartòs, era nata nel 1937. Nel mese di maggio, in modo inaspettato e improvviso, è scomparsa lasciando nel dolore non solo i familiari ma anche le corsiste che di lei hanno detto "È mancata una grande persona, quasi una mamma".

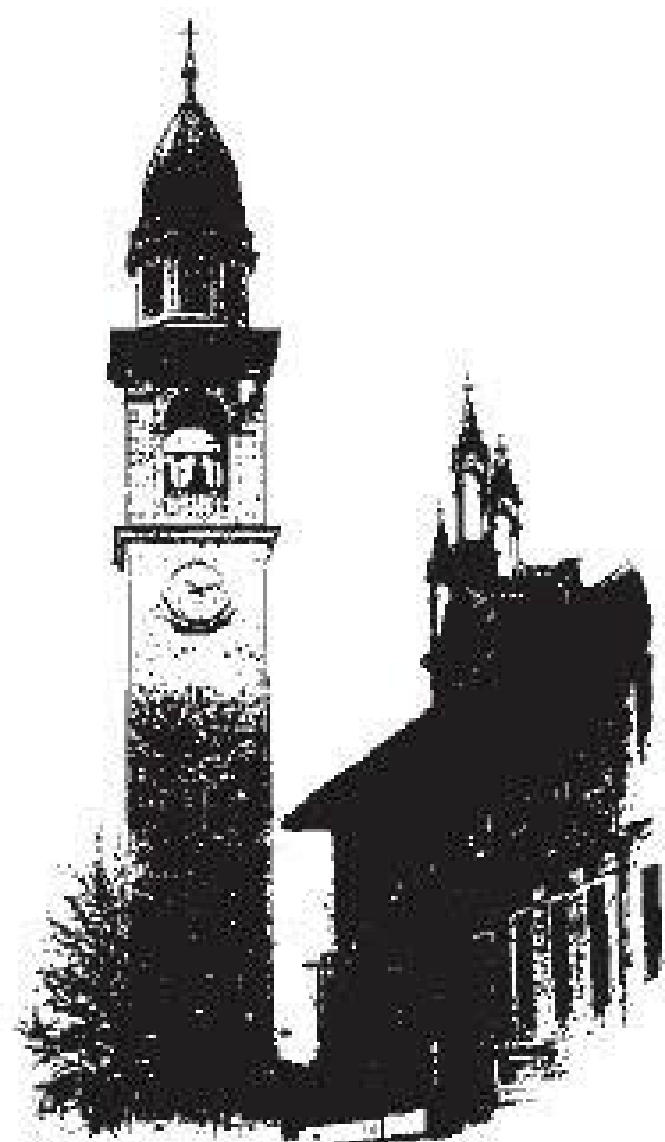
Isolina aveva iniziato a intrecciare la corda a sei anni e gli inverni della sua giovinezza li aveva trascorsi a lavorare i scartòs per farsi il corredo.

Dopo il matrimonio, il tempo e le energie le dedicò alla famiglia e alla crescita dei figli. Qualche anno fa, rimasta vedova e con i figli ormai indipendenti, aveva ripreso la sua passione per i scartòs e, dapprima in ambito familiare e poi allargando la cerchia, si era formato un gruppo di estimatori di quest' arte antica desiderosi di apprenderne la tecnica. Nel gruppo, talvolta anche numeroso, non c' erano solo persone di una certa età che amavano trascorrere il tempo facendo "cose di una volta", ma anche qualche ragazzina. In un mondo sempre più tecnologico, informatizzato e robotizzato, evidentemente l'uomo ha ancora il piacere di "creare" oggetti con le proprie mani e non solo di premere bottoni.

Alcuni oggetti realizzati da una allieva con l'aiuto di Isolina

Isolina, scrupolosa nella raccolta delle brattee, le trattava con lo zolfo, le inumidiva e poi, seduta in mezzo alle corsiste, controllava con occhio attento che la corda e l'intreccio venissero fatti in modo uniforme e senza giunture. Amava il bello e tutto doveva essere fatto con cura e precisione.

Dotata non solo di una notevole abilità manuale ma anche di una grande creatività, con i scartòs ha fatto borse, ha rivestito portavasi, bottiglie, impagliato sedie, costruito vassoi, portagrissini, bomboniere e molti altri oggetti.. Donna intelligente, generosa e riservata, possedeva uno spiccato senso dell'umorismo che usava per sdrammatizzare le situazioni difficili. Poi, in punta di piedi, come è stata la sua vita, se ne è andata.

Per ricordarla le corsiste, con l'appoggio dell' Amministrazione Comunale, organizzeranno per il prossimo autunno il terzo "Corso di scartòs - Isolina Tosolini" sotto la guida di un'altra maestra. Chiunque sia interessato a iscriversi al corso può rivolgersi alla signora Valda Varutti (Market da Nina - Plasencis) telefonando al numero 0432.868022.

RIVIGNANO

L' "Amref porta acqua" per l'Africa

Il gruppo "Amref porta acqua" di Rivignano diretto da Franco Battistutta ha ricevuto le prime testimonianze visive delle opere idrauliche costruite in Africa grazie ai fondi ricevuti dalla gente durante il periodo dei festeggiamenti di Ognissanti. Questi bravi giovani organizzano, durante queste feste, mostre artistiche e storiche e piccoli concerti musicali abbinati a degustazioni di vini e di piatti tipici locali che richiamano molta gente attratta particolarmente dall'atmosfera gioiosa dell'ambiente che alla fine fa un'offerta spontanea che viene a stretto giro devoluta all'Amref Italia Onlus per la costruzione di pozzi in Africa nei villaggi dove l'acqua non c'è. Qualcuno a volte può pensare:"Siamo certi che i fondi raccolti vanno veramente spesi per le opere prestabilite?".Con l' "Amref porta acqua" decisamente sì! Infatti il gruppo giovanile rivignanese ha ricevuto recentemente da Thomas Simmons, direttore generale Amref Italia la documentazione fotografica del pozzo (vedi foto) finanziato e costruito grazie alle offerte raccolte da questi giovani, diretti da Franco Battistutta, durante i festeggiamenti del 2004. Inoltre un secondo pozzo, finanziato con i proventi del 2005 si sta già costruendo nell'area di Guru nel distretto di Palcho in Nord Uganda.

Le offerte quindi si trasformano in realtà, si trasformano nei villaggi africani in acqua, in acqua per bere, potersi lavare, per cucinare, irrigare, abbeverare gli animali domestici... Significa salute, non ammalarsi più per aver bevuto acqua contaminata. Significa progresso sociale perché le donne non devono camminare per ore alla ricerca dell'acqua quindi più tempo a disposizione per crescere i propri figli e per svolgere qualche attività che porta reddito. Nella fotografia si osservano gli africani che sorridono attorno al pozzo e sotto a destra si intravede una scritta che dice "Asante sana" che in lingua swahili significa "cordiali saluti", e sotto ancora "Franco Battistutta".Come si vede gli abitanti del villaggio sembrano vicini a noi, proprio al di là della siepe; ciò fa certamente contenti tutti i rivignanesi e amici. Siamo certi che anche nella prossima fiera di tutti i Santi la gente visiti lo stand dell'Amref e contribuisca con generosità affinché l'0pera dell'Amref Acqua Rivignanese continui la sua opera realmente benefica.

Ermes Comuzzi

Scussolin e la Piazza del popolo di S. Vito al T.

La Ditta Fila Industria Chimica S.p.A. ha pubblicato sul proprio giornale, dedicandone un'intera pagina, un intervento conclusosi quest'anno, che ha visto il rinnovo di 3000 metri quadrati della pavimentazione di Piazza del Popolo e 389 metri quadrati della Loggia Comunale di S. Vito al Tagliamento, entrambe del 15° secolo. Il trattamento eseguito con maestria e professionalità è stato svolto dal Maestro Trattatore Fila "Denis Scussolin" cittadino rivignanese. Il lavoro è stato definito dalla stessa Fila "Sicuramente una delle cose più interessanti realizzate da un nostro Maestro Trattore". In quest'opera sono stati usati trachite euganea, marmo rosso di Verona, pietra d'Orsera che hanno riportato la piazza sanvitese all'epoca patriarcale.

Questa è una delle tante notizie che fanno immenso piacere ai rivignanesi, perché Denis è un loro concittadino, ripristinatore moderno e restauratore di vestigia antiche, al quale va il plauso di tutti i rivignanesi.

Oggi scolari, domani Donatori di sangue

Oggi il fabbisogno ospedaliero, per un popolo moderno e civile, è di 40.000 sacche di sangue ogni milione di abitanti. Molte di più di quante ne occorressero ieri, quando non esistevano operazioni a cuore aperto (minimo 50 sacche), o trapianti d'organo (anche 280 sacche per quelli di fegato).
Una propaganda mirata e una buona predisposizione all'altruismo dei friulani, hanno contribuito a rendere questo un obiettivo alla nostra portata, così, con i suoi 50.000 Donatori iscritti, il Friuli garantisce all'ospedale di Udine il supporto necessario per essere uno dei tre centri più importanti d'Italia in questi interventi.
Ma i Donatori bisogna crearli, ed è proprio dalle scuole dell'obbligo che la locale Sezione parte per seminare un'idea di solidarietà, sperando che con il tempo il seme germogli e dia i suoi frutti. Tre gli incontri di sabato 20 maggio, uno con le quinte elementari, 30 bambini, e due con le seconde medie, 50 ragazzi.
Dopo l'introduzione del presidente Moreno Papais, ha preso la parola il relatore Domenico Rebeschini, consigliere provinciale Afds, che ha prima introdotto un breve filmato e poi dato un'ampia e chiara spiegazione sul mondo del sangue e sul suo impiego. Il plasma, figurato come l'acqua che scorre nel fiume, trasporta barche colme di particelle quali: globuli rossi, operosi nel far arrivare ossigeno dai polmoni ad ogni cellula e da essa ritirare l'anidride carbonica in un moto senza fine; globuli bianchi, insostituibile esercito per difendere il nostro corpo da devastanti invasioni; e piastrine, paragonate ai sacchetti di sabbia posti sugli argini dei fiumi in piena per tapparne le falle.
Le diversità fra i quattro gruppi sanguigni e il relativo fattore Rh positivo o negativo, i casi più frequenti di urgenza sangue, come negli incidenti stradali, e la conservazione delle sacche, sono la conclusione e predispongono alle domande più frequenti fatte da un uditorio fortemente interessato. Missione compiuta, si potrebbe dire, tanto più che questa è diventata, oltre che informazione, anche una lezione di scienze.

Ora è tutto in mano a questi ragazzi, che si spera diventino da subito motivati ambasciatori e, raggiunta la maggiore età, convinti Donatori.

eMPi

Il "Nome nemico" un romanzo di Nino Casamento

Recentemente è apparso nelle edicole un'opera narrativa dellp scrittore Nino Casamento dal titolo "Il nome nemico" Ediz. Cangemi – Editore.
L'autore, proveniente dalla Sicilia, ex insegnante liceale, giornalista su quotidiani a tiratura nazionale, ora residente a Rivignano, nel suo documentario-romanzo narra l'incontro casuale di due giovani naufraghi su cui grava, senza colpa, una vita di odio etnico e di vessazioni mafiose.
Il giovane croato Franjo, testimone e vittima di guerre etniche nella vicina Iugoslavia, ha la colpa di portare un "nome nemico", quello del presidente della Croazia, odiato dai serbi. Questi, fattolo casualmente prigioniero, infieriscono su di lui. La giovane Silvana invece fugge da un'altra guerra, quella combattuta dalla mafia. Due tristi realtà purtroppo di grande attualità. Essi riescono miracolosamente a sfuggire da un tragico destino e, dopo un girovagare alla ricerca di un luogo sereno e accogliente, si incontrano a Rivignano dove lui trova un lavoro di saldatore in una officina meccanica.
I due naufraghi purtroppo portano con sé il peso delle violenze fisiche e morali subite. Ma si piacciono, si frequentano, ma sempre ad una certa distanza. I due giovani non possono esprimere un sentimento d'amore genuino perché grava ancora nelle loro menti il ricordo d'un passato di sofferenze. Lentamente, l'impegno nel lavoro e i frequenti incontri (descritti dall'autore con un periodare piacevolmente poetico) temperano il passato, tanto che alla fine si trovano ad Ariis dove si svolge la manifestazione dei fuochi epifanici sul fiume Stella : il riverbero delle fiamme illuminano il viso di lei che avvicina la guancia a Fanjo e i due si baciano. Si cancellano così i vecchi e tragici ricordi che pesavano su di loro per iniziare la nuova vita. Le fiamme epifaniche si spengono, le ceneri se ne vanno giù lungo il fiume; immagine che simboleggia il loro passato che si perde nel nulla per lasciarli liberi di amarsi.
Il romanzo è di piacevolissima lettura, scorrevole, talvolta poetico che avvince il lettore, lo coinvolge e lo fa prima partecipe al dramma e poi alla gioia di due giovani personaggi. E' da leggere!

La storia...

Guerre subdole e senza quartiere
Lui Franjo bosniaco. Testimone e vittima di guerre etniche nella vicina iugoslavia, terra di uccisioni di massa e lei silvana siciliana testimone nella terra natia di lotte mafiose con l'assassinio di una persona cara.
Due realtà di grande attualità.
I due giovani Fanjo e Silvana, due naufraghi miracolosamente fuggiti dai loro paesi d'origine che il destino ha voluto farli incontrare a Rivignano.
E' con questo incontro che l'autore dà inizio al suo racconto scritto in modo scorrevole, fluido che avvince il lettore, che lo coinvolge, lo fa partecipe al dramma che non si limita a loro due, ma si estende ad ampiezza europea, mondiale, universale.
Lui, Fanjo, narra a lei le sue disavventure e lei di rimando le sue.
Ma l'autore interrompe questo colloquio con dei flashback per lasciare spazio ad un episodio delle sventure di Fanjo e per riprendere poi la loro conversazione rivignanese, che si interrompe di nuovo per lasciar raccontare a lei il motivo di abbandono della sua Palermo. Flash che si ripetono, come il passato incombesse su di loro. E' una tecnica ben riuscita, direi, un'alternanza scelta dall'autore, di grande effetto anche per le pennellate di forti colori. Alla fine riappare la scena rivignanese nella quale i due protagonisti continuano a incontrarsi finchè tra loro nasce il vero amore sigillato dal primo bacio. Ecco che il peso del passato che incombeva su di loro, pian pian piano svanisce, come una catarsi, una liberazione di tristi ricordi, per aprirsi a una nuova vita di speranze e di pace.Un messaggio lanciato al mondo, a tutti i popoli in guerra perchè anch'essi dimentichino il passato per una pace universale.È interessante rilevare come lo scrittore descrive lo stato d'animo dei protagonisti all'inizio dei loro incontri a Rivignano e quello descritto alla fine del romanzo.
Li leggo..

Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Intitolata una via a Salvo D'Acquisto

In occasione del 2 giugno, "Festa della Repubblica", l'Amministrazione Comunale di Sedegliano, accogliendo la richiesta della locale Associazione dei Carabinieri in Congedo, ha voluto intitolare, a Gradisca di Sedegliano, una via al Vicebrigadiere Salvo d'Acquisto.
Allo scoprimento del cippo, realizzato grazie ad un contributo di ditte locali e privati cittadini, erano presenti, oltre al Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo, l'Ispettore regionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri: generale di divisione Michele Cristoforo Ladislao, il Comandante provinciale dei Carabinieri: tenente colonnello Carlo Gerosa, il Comandante della stazione dei Carabinieri di Codroipo: maresciallo Giacomo Piolatto ed il Presidente dell'Associazione Carabinieri in Congedo: Salvatore Gasperoni, insieme ad Associazioni Combattentistiche e d'Arma con labari e vessilli. Accanto alla nutrita presenza di cittadini e carabinieri in congedo, numerose sono state anche le autorità politiche, fra cui l'on. Ferruccio Saro in rappresentanza dello Stato, il Consigliere regionale Bruno di Natale, l'Assessore della Provincia di Udine Fabio Marchetti, il Sindaco del Comune gemellato di Bovec, Danijel Krivec, ed altri Sindaci del Medio Friuli, nonché assessori e consiglieri comunali.

Dopo la Santa Messa, officiata da don Riccardo Ortolan, Cappellano Militare del Comando Regione Carabinieri, unitamente a don Mario Broccolo, e la benedizione del cippo, si è proceduto alla deposizione di una corona d'alloro, per rendere onore ai caduti, alla presenza di un picchetto d'onore con un trombettiere e due carabinieri in alta uniforme. Il tricolore utilizzato per l'alzabandiera è stato donato dal Comune di Sedegliano al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Codroipo. Alla fine della cerimonia il Sindaco Corrado Olivo ha consegnato una copia della Costituzione a tre diciottenni del luogo per il 60° anniversario della Repubblica.

Una dozzina di volontari della Protezione Civile in più

L'Amministrazione Comunale di Sedegliano e le sue Pro Loco potranno contare su dodici volontari in più della protezione civile, per la sorveglianza e prevenzione di incendi nelle manifestazioni che contano oltre 200 partecipanti. Si sono laureati a pieni voti, infatti, superando brillantemente, nella la caserma dei Vigili del Fuoco di Codroipo, l'esame abilitativo, che è stato richiesto alla conclusione del corso di "Prevenzione incendi per attività ad alto rischio" organizzato dal Comune di Sedegliano. La motivazione, sempre molto forte in tutti i membri della protezione civile, i quali da anni mettono gratuitamente a disposizione il proprio tempo ed energie, a favore di tutta la

comunità, in vari settori, per la prevenzione, la salvaguardia, e l'intervento in caso di calamità, li ha portati ad affrontare con entusiasmo questa nuova esperienza. Anche l'Amministrazione di Sedegliano ha sostenuto l'iniziativa nella consapevolezza che la formazione è un elemento fondamentale in ogni attività e soprattutto per coloro che si trovano ad affrontare situazioni eccezionali e di pericolosità. "La sicurezza di poter contare su persone preparate in caso di incendio, pronte a prevenire condizioni di rischio e ad affrontare con professionalità l'emergenza – afferma il Vicesindaco Mara Del Bianco - è un ulteriore elemento di tranquillità e benessere per tutta la nostra comunità", per questo e per le molteplici altre attività della locale Protezione Civile desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il corpo dei volontari".

Ma.Ce.

Consegnati sei alloggi ad altrettante famiglie

A Sedegliano in via Pilacorte 10, nel corso di una breve cerimonia, presieduta dal Sindaco Corrado Olivo e dal Presidente dell'Ater Luciano Aita, sono stati consegnati sei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il progetto nato già quattro anni fa, grazie alla stretta collaborazione tra il Comune di Sedegliano e l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, ha portato alla costruzione di una struttura abitativa composta da sei appartamenti, per un costo totale di circa euro 853.000,00. I lavori, monitorati dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalle figure di riferimento dell'Ater, sono stati completati dall'impresa Ferracin S.r.l di Jesolo. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte le maggiori autorità dell'Ater quali il Presidente Luciano Aita, l'ex Presidente Graziano Pizzimenti, il Direttore Generale Fant, il Direttore dei Lavori Ezio Tomaello e Andrea Craighero, nonché Consiglieri e Assessori dell'Amministrazione comunale e una rappresentanza della stazione dei Carabinieri di Codroipo. Dopo un breve intervento del Sindaco, del Presidente Luciano Aita e del Direttore Generale Fant, dalle cui parole è emersa la grande soddisfazione nel poter offrire a sei famiglie sedeglianesi un'opera di così alto valore, frutto della solidarietà pubblica, si è passati alla consegna delle chiavi e alla benedizione del complesso residenziale da parte del parroco Don Guido Manfredo.

Musica e immagini in corte Zanussi

Con l'esibizione del coro Ana di Codroipo diretto da A. Dazzan si sono concluse le iniziative "Sore sere a Sedeàn". Una piccola rassegna di musica e immagini che la corte Zanussi ha ospitato a giugno con vari appuntamenti seguiti da un numeroso pubblico: "Il Friuli tra leggende e tradizioni. Immagini e racconti" raccolti da Romano Remigio e Lauro Pittini, e celebri colonne sonore da film suonate da quartetto d'archi, clarinetto e pianoforte hanno animato per tre serate uno tra gli spazi più caratteristici del territorio comunale. Il circolo culturale "Il Colle" di San Daniele e l'Associazione musicale Coro Femminile S. Giacomo di Pasian di Prato, organizzatori dell'evento, si dichiarano soddisfatti della loro proposta culturale tanto che, in futuro, intendono estendere questa loro iniziativa in altre zone del Medio Friuli

Ma.Ce.

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Agosto: serate "stellari" con il Cast

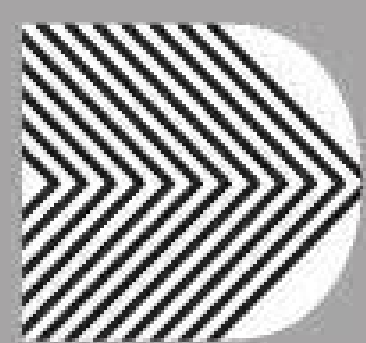
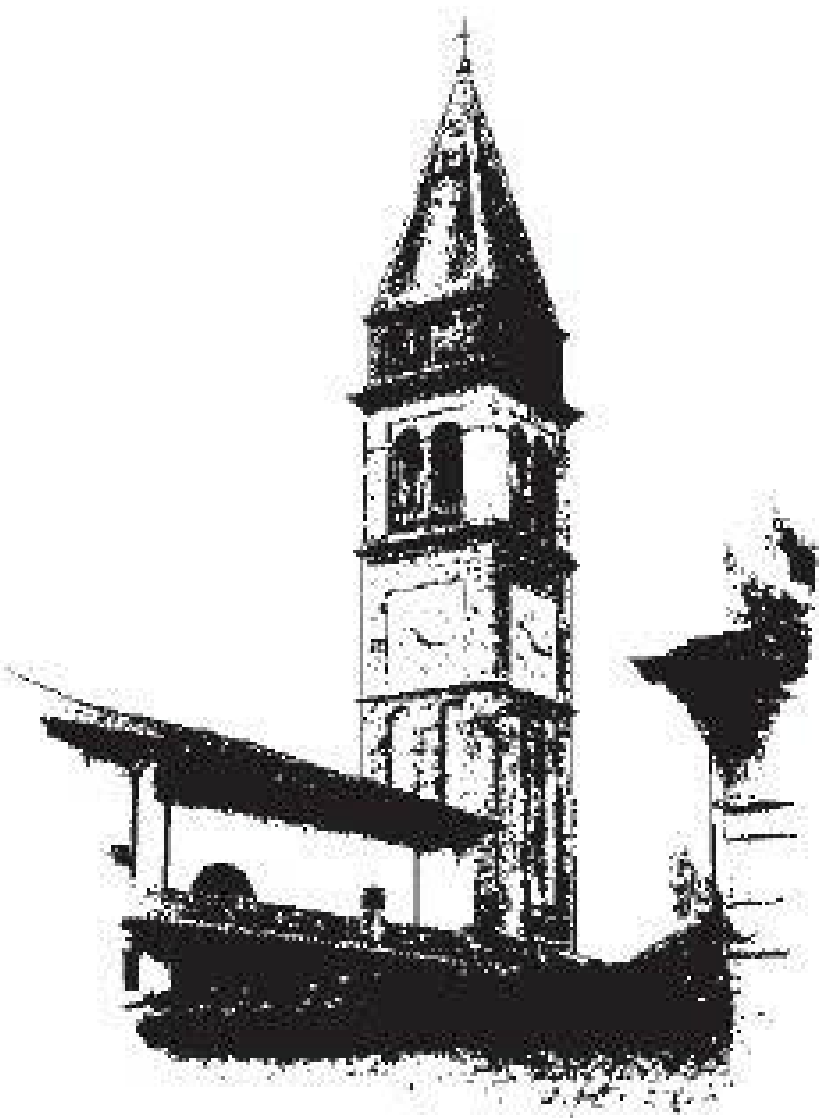
Un agosto "stellare" è quello che ci riserverà il Circolo Astrofili di Talmassons dopo l'entusiasmante inizio estate avuto,grazie anche alle belle interviste che Gioia Meloni nientemeno che da Radio Rai 1 ha diffuso via etere in promozione alle attività in atto del circolo, oltre al bellissimo servizio da Tg Regione di Rai 3, fatto in primavera. Segno che chi lavora sodo e seriamente, prima o poi ne è ripagato. Infatti il Cast non ha mai scordato le sue origini, cioè la divulgazione dell'astronomia al grande pubblico; quest'anno moltissime scolaresche sono giunte in visita all'Osservatorio, addirittura ben 3 autocorriere provenienti da Trieste a maggio e la simpatica iniziativa di Legambiente Regionale a giugno che ha portato a conoscere anche il Biotopo assieme all'Osservatorio.La manifestazione "LunainPiazza" quest'anno non ha chiuso i battenti a Lignano Sabbiadoro: il Comune di Udine si è accorto di questa bella iniziativa probabilmente osservando già l'anno scorso Lignano "oscurata" e particolare con quei "cannoni" verso il cielo.

Così l'imminente 4 agosto alle porte, vedrà il dispiegamento dei telescopi del Cast nella stupenda cornice del Castello di Udine, per una serata nel contesto di UdinEstate. Poi il Circolo, così come le Frecce il 1° maggio a Rivolto, celebrerà l'estate in casa, come da tradizione a Talmassons, con la manifestazione più bella e più antica del suo repertorio: le affascinanti notti delle Lacrime di S. Lorenzo. Manifestazione che cade sempre in concomitanza della Festinpiazza paesana che grazie alla cornice festosa e ai chioschi enogastronomici, può richiamare a vedere le stelle cadenti da ogni parte del Friuli. Il Centro Astronomico sarà aperto al pubblico dall'11 al 13 agosto con apertura cancelli a partire dalle ore 22 e la manifestazione sarà tenuta contemporaneamente a livello internazionale assieme all'Unione Astrofili Italiani e Le Fils du Ciel francesi. Spero di aver detto tutto e dimenticato nulla del pro-memoria inviatomi dall'amico Stefano. Nonostante non abiti più in Friuli, lo porto nel cuore e seguo tutto, soprattutto gli astrofili, avendo imparato ad usare, in barba all' età, internet e le email.

Mi è stato chiesto di scrivere questo articolo per loro e ne sono orgoglioso. Prima di partire, ho avuto occasione di conoscere e seguire per un po questi "ragazzi",se così possiamo ancora chiamarli, visto che molti di loro sono ormai padri di famiglia e pure nonni (come quel pensionato di Udine col pizzetto brizzolato e lo sguardo da ragazzino che non ricordo il nome) con ancora addosso questa voglia di giovinezza e curiosità verso il cielo che li ha contraddistinti qui nella bassa friulana e oltre. Devo dire che come molta altra gente, hanno entusiasmato anche me che di stelle non ci capisco niente. Mi ha catturato; letteralmente rapito, la freschezza entusiasmante, geniale per le sue idee nuove ed altamente contagiosa del primo presidente Codutti che ha saputo organizzare, avvicinare e riunire tutti sotto un

unico tetto. Mi ha colpito la perseveranza e la professionalità del suo erede Ligustri che sta portando avanti molto bene questa semina e mi ha stravolto quel vulcano iperattivo di Furlanetto che ha traghettato il Cast dal suo orticello e fatto conoscere a tutto il mondo grazie a internet. Ma ciò che fa si che questi signori, punti cardine del gruppo, abbiano potuto tenere vivo ed attivo nel tempo con la stessa voglia di 14 anni fa,è lo spirito di gruppo che hanno saputo amalgamare fra i vari soci come in una grande famiglia e che li unisce dalla Carnia a Lignano sotto un unico tetto: quello delle stelle!

Bèrto di Muzàne *ex socio del Cast*

Prossima apertura osservatorio Cast:
11-12-13 agosto alle ore 22.00.
Lacrime di S. Lorenzo durante la Festinpiazza di Talmassons.
Per avere conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558.

VARMO

Approvato il Consuntivo 2005 con un avanzo di 364.805,65 euro

Nella seduta del Consiglio Comunale svoltosi recentemente sono stati affrontati alcuni importanti punti. Su proposta dell'Assessore al Bilancio Roberto Glorialanza, dei Capigruppo di maggioranza ma soprattutto, in questo caso, consiglieri comunali di Canussio, Alessandro Mauro e Claudio Tonizzo, è stato esaminato il Conto Consuntivo 2005 caratterizzato da un avanzo di amministrazione di euro 364.805,65 che possono essere utilizzati per quanto ritenuto necessario o prioritario.
Và precisato che di questo avanzo, euro 189.135,48 sono stati già previsti in questo modo: euro 123.535,48 per la realizzazione del parcheggio nel Pip, euro 16.050,00 per l'acquisto di un terreno ad uso parcheggio ed area giochi adiacente all'attuale area festeggiamenti di Canussio data, nella precedente tornata amministrativa, in uso alla locale Pro-Loco "Chei di Cjanùs", euro 10.000,00 per spese incarico professionale Certificazione Ambientale ed euro 39.550,00 per spese correnti. Il Consuntivo 2005 ha trovato il voto favorevole dei gruppi di maggioranza, l'astensione del Capigruppo di minoranza Angelo Spagnol (assente giustificata la Capogruppo Sara Chittaro), il voto contrario del gruppo capeggiato da Pierino Biasinutto. Sono intervenuti sia il Revisore dei Conti dott. ssa Micaela Sette che la Responsabile dell'Area Finanziaria - Contabile del Comune di Varmo rag. Valentina Faggiani.
Nel successivo punto che consisteva nella variazione di bilancio e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione anno 2005, i restanti euro 96.915,62 verranno così applicati: euro 7.665,62 per attività di formazione del personale dipendente, euro 1.000,00 per la quota spettante al Comune di Varmo nell'iniziativa turistico - culturale "Terre di Mezzo", euro 8.500,00 per una pulizia generale e straordinaria delle strade di tutto il territorio comunale, ulteriori euro 3.950,00 per una eventuale integrazione di spese per l'acquisto del terreno in questione a Canussio, euro 2.800,00 per contributo straordinario a disabile, euro 11.000,00 per incarichi progettazione opere pubbliche, euro 5.000,00 per manutenzione straordinaria rete viaria, euro 45.000,00 che, aggiunti agli euro 120.000,00 già ottenuti come finanziamento dalla Provincia di Udine, consentiranno finalmente di acquistare l'autospazzatrice, euro 12.000,00 per l'incarico professionale nella redazione del piano generale delle piste ciclabile assieme al Comune di Ronchis. Attraverso questo indispensabile strumento si potrà successivamente rivolgere apposita domanda di finanziamento alla Regione Friuli Venezia Giulia, La parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata approvata sia dai gruppi di maggioranza che da quelli di opposizione rimasti presenti. Su dell'Assessore all'Istruzione Maria Letizia Bertini, si è poi passati ad esaminare e ad approvare il nuovo "Regolamento Comunale Servizio Trasporti Scolastici". In pratica, come promesso, l' attuale Amministrazione Comunale ha recepito le richieste dei genitori degli alunni e, sulla base di quanto concordato con gli stessi in un recente incontro tenutosi presso la sede municipale, sono state proposte alcune modifiche che migliorano ancora di più oltre che regolarizzano una volta per tutte quest'importante servizio che coinvolge la popolazione scolastica della Scuola Materna, Elementare e delle Medie di un territorio molto vasto quale è quello del Comune di Varmo. Il nuovo Regolamento di Trasporto Scolastico ha trovato i voti favorevoli di tutto il Consiglio Comunale. Infine si è discussa l'interpellanza illustrata dal capogruppo Angelo Spagnol anche a nome degli altri Gruppi Consiliari di minoranza su una adeguata pubblicizzazione degli avvisi di convocazione delle sedute non solo del Consiglio Comunale, ma anche delle Commissioni Consiliari al fine di favorire un'effettiva partecipazione dei cittadini. Alla breve risposta fornita dal Sindaco, i firmatari si sono dichiarati soddisfatti.

Incanto di note

L'ultimo sabato di giugno, nella Villa Ostuzzi Pertoldeo (cioè l'area adiacente alla Canonica di Varmo), si è svolta la seconda edizione della manifestazione " Mus'InCanto". L'evento, organizzato dalla Nuova Scuola Diocesana di Musica presieduta da don Gianni Pilutti con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha inteso offrire al pubblico uno spettacolo coinvolgente attraverso l'esibizione di repertori canori oltre che strumentali ad opera degli allievi della Scuola e dei loro Maestri.
L'ingresso libero e gratuito ha visto una buona partecipazione nonostante la concomitanza di tanti appuntamenti culturali o dei Mondiali di Calcio.

Intitolazione del Nucleo Arma Aeronautica a Gallus

Giornata a dir poco memorabile per l'intitolazione del Nucleo Arma Aeronautica di Varmo, appena costituitosi e presieduto dall'infaticabile maresciallo Gianni Rusciano, domenica 4 giugno, allo scomparso Ten. Col.Pil.Mova Antonius Gallus. Tutto è iniziato, dopo l'abituale raduno, con la Santa Messa concelebrata dal Parroco di Varmo, don Gianni Pilutti e dal cappellano militare don Adolfo Volpe, la cerimonia è poi proseguita, con la deposizione della corona al Monumento degli Aviatori vicino all'area del polo scolastico. Questo cippo, fu fortemente voluto dal Sindaco di Varmo Graziano Vatri nell'anno 1994, in considerazione dei legami particolari tra la piccola realtà del Comune di Varmo e l' Arma dell'aeronautica. Madrina fu la scomparsa contessa Francesca Florio nativa di Varmo, figlia di Cino Florio e nipote del Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo. Per non parlare poi del Ministro dell'Aeronautica, nel primo Governo Badoglio, gen. Pietro Piacentini originario di Varmo ed il cugino Ten.Col. Pilota Metullio Romano Piacentini, entrambi sepolti nel locale cimitero. Tra i presenti della cerimonia di domenica 4 giugno 2006, oltre al Sindaco di Varmo, non poteva mancare quello di Campoformido Andrea Zuliani per una sorta di "gemellaggio areonautico", il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Latisana, il Vice Comandante della Stazione di Rivignano, il Comandante dei Carabinieri nella vicina Base di Rivolto maresciallo Bologna. Massima autorità militare presente, era il Ten. Col. Giacomo Zanelli, con una nutrita rappresentanza dei sottoufficiali e degli avieri in servizio all'areobase di Rivolto. Toccante e commossa la rievocazione fatta dal Col. Renato Rocchi ex spaeker della pattuglia acrobatica, dell'episodio della tragica scomparsa del Ten. Col.Pil.Mova Antonius Gallus. Si è proseguito all'inaugurazione della nuova sede del gruppo, nell'ex edificio delle Scuole Elementari di Varmo dove, Madrina non poteva che essere, meritatamente, la gentile sig.ra Elvira Milano vedova Gallus con le figlie Monica e Claudia. Tra gli intervenuti, il Presidente Regionale A.A.A. Antonio Petrucci, il Consigliere Provinciale Stefano Teghil, il Vice Sindaco di Varmo Gianni Ferro, l'Assessore Maria Letizia Bertini, i Capigruppo Sara Chittaro e Pierino Biasinutto i Consiglieri Comunali Ermes Governo, Edoardo Guatto, Gianni Pilosio ed Oscar Vernier, i rappresentanti di varie Associazioni d'Arma locali con i rispettivi labari, la Banda "dello Stella" di Rivignano che ha musicalmente sottolineato i vari momenti ed una partecipazione di popolo andata ben oltre ogni ragionevole aspettativa.

Danni provocati da cinghiali

Il Sindaco di Varmo in una nota rivolta all'Assessorato alle Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna della Regione Autonoma Fvg, alla Prefettura di Udine, alla Provincia di Udine, al Comando Vigili Urbani Medio Friuli ha segnalato per quanto di rispettiva, eventuale competenza, la nota di un privato, datata 05.06.2006 indirizzata all'Amministrazione Comunale, i danni provocati da cinghiali alle colture agricole.
Nella stessa missiva, il Sindaco fa inoltre presente che verbalmente ci sono state molte altre rimostranze da parte di altri cittadini sul fenomeno, inusuale per una zona di pianura, di mandrie di cinghiali stanziati lungo il greto del Tagliamento, in particolare nella zona tra il paese di Madrisio e di Canussio. Tali animali, non sottoposti ad alcun controllo, stanno creando danni alle colture e gli esiti di una loro prolificazione sono abbastanza prevedibili per tutti.
Pertanto si chiede, come dalle segnalazioni dei privati cittadini, di verificare quali siano le misure o i provvedimenti più utili per affrontare o almeno contenere questo problema a dir poco singolare.

Il progetto Anodonta continua

Recentemente e prima della chiusura dell'anno scolastico, le classi 3a, 4a e 5a della Scuola Primaria "I. Nievo" di Varmo si sono recate a Canussio per visitare il boschetto protagonista del "Progetto Anodonta", percorso di educazione ambientale che li ha visti coinvolti nell'anno scolastico 2005/2006. Il tutto ha preso il via in seguito al ritrovamento da parte di un alunno di 4a, di alcuni molluschi, l'unio e l'anodonta, in una zona umida nei pressi del bosco del Torreano, a Canussio di Varmo. L'alunno, dopo aver parlato, in una lezione, ai compagni di questi animaletti, ha riferito che il fontanile rischia di prosciugarsi e ciò provocherebbe la scomparsa di questi singolari molluschi bivalvi a Canussio. Gli alunni della scuola, dopo essersi recati in Municipio per visionare il Piano Regolatore Generale Comunale e scoprire esattamente dove si trova il posto, con lo scuolabus ed accompagnati dalle insegnanti e due guardie forestali, sono andati a visitare il luogo del ritrovamento.
Hanno potuto così constatare di persona la bellezza e la particolarità. Gli alunni si sono fatti aiutare per la parte scientifica , dalla dottoressa Giovannelli del museo di storia naturale di Udine, che ha presentato l'habitat e la struttura di questo mollusco già protetto. Ora si impegneranno a far intervenire il Comune affinché salvaguardi la zona in cui si trova questo mollusco di acqua dolce. La Scuola si impegnerà ancora, anzi sempre di più, per proteggere l'unio e l'anodonta!

La Classe Quinta

"Sognar di ballare" con giovani allieve

L'Associazione Culturale "Punto Danza" diretta dalla maestra Nicoletta Maran ha presentato la tradizionale manifestazione "Sognar di Ballare".
Le giovanissime allieve su musiche di vario genere e con le suggestive coreografie della stessa maestra Maran, di Anna Ravanelli e di Amanda Parussini, hanno regalato una serata indimenticabile. Presentatrice della serata Raffaella De Monte. Il tutto, come da molti anni a questa parte, si è potuto realizzare grazie alla sensibilità di sponsors privati e con l'apporto tecnico organizzativo di alcuni volontari, in primis i genitori delle bravissime ballerine.

Luce di speranza e solidarietà a Roveredo

Generosità e allegria hanno fatto da "padrone" alla serata che quest'anno Roveredo ha voluto dedicare all'Associazione Via di Natale di Aviano che offre assistenza ai malati terminali oncologici, ai pazienti ricoverati al Cro di Aviano e ai loro familiari.
E' stata quindi organizzata per la serata di venerdì 16 giugno la Lucciolata: passeggiata notturna di circa 3 Km svoltosi tra le frazioni di Roveredo e Romans.
L'idea è nata da Graziano e Roberto che, per la migliore riuscita della manifestazione, hanno coinvolto nell'organizzazione diverse associazioni della zona (Compagnia Filodrammatica Sot La Nape, Afds Varmo, Inter Club Codroipo, Pro Loco Roveredo, Gruppo ANA Gradiscutta). Il corteo è partito dall'area festeggiamenti, a proseguire per la strada interrata "La Macurine", continuando in direzione di Romans di Varmo per poi giungere nuovamente a Roveredo nel punto di partenza. Tutto il percorso è stato illuminato da 150 candele emananti luce di speranza e solidarietà.

La passeggiata è stata portata felicemente a termine e, al rientro, un rappresentante della Associazione Via di Natale ha illustrato le funzionalità della Casa Via di Natale e l'importanza del ricavato delle Lucciolate per la corretta gestione della struttura.
A seguire… pastasciutta, porchetta, dolci per tutti con il contorno degli apprezzati canti del Coro ANA di Codroipo.
Il ricavato della manifestazione ha oltrepassato le aspettative degli organizzatori che hanno consegnato all'Associazione il 24 giugno la somma di 3.250 euro. Questo dimostra come anche un piccolo paese come Roveredo sia riuscito a organizzare una grande Lucciolata.
Roberto e Graziano ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato e contribuito per la buona riuscita della manifestazione.

Asilo in Festa

La proverbiale nomea che la Pro Loco di S. Marizza si è meritata negli anni, con l'omonima sagra paesana ha permesso il grande successo della manifestazione "Asilo in Festa", promossa in beneficenza per la Scuola Materna Parrocchiale di Varmo il 17 e 18 giugno c.a.
Nella giornata di sabato, ci sono state moltissime presenze, indotte anche dalla partita dei mondiali Italia – Usa proiettata su maxi schermo. In realtà, tutto ha funzionato al meglio e il parco dell'asilo si è prestato in modo meraviglioso ad essere l'area giochi di tutti i bambini intervenuti, ed ha permesso ai genitori di potersi godere la fresca serata, l'ottima costa, la buona birra e la partita in assoluta tranquillità. Purtroppo è mancata la gioia della vittoria sportiva, ma il godersi assieme l'incontro calcistico, (200 persone circa), è stata un'esperienza molto apprezzata da tutti. La domenica mattina è stata caratterizzata dalla messa all'aperto, allietata dai canti dei bambini guidati dalla sapiente regia delle maestre, che hanno commosso ed emozionato i genitori. Dopo il pranzo, c'è stato l'appuntamento con la bellissima recita di fine anno, la consegna dei diplomi ai bimbi più grandi, che lasceranno la scuola materna per iniziare quella elementare. Anche la "Strega Erbaria", ha presenziato alla manifestazione, essendo stata per tutto l'anno scolastico il filo conduttore del programma sensoriale che ha impegnato i bimbi nella scoperta delle piante, degli odori e dei sapori. Un pensiero va rivolto ai componenti la Pro Loco "Due Platani", per la generosità, lo sforzo organizzativo, per i mezzi messi a disposizione, assolvendo con esemplare professionalità l'impegno assunto, a tutti i genitori che hanno collaborato con dedizione. Un grazie anche agli amici della " Classe 1940 " che hanno voluto lasciare una generosa donazione alla scuola, che ci aiuterà per organizzare ancora meglio il nuovo anno e a tutto il Consiglio Comunale per la sensibilità sempre dimostrata, verso i temi dell'educazione. Il ricavato netto dei festeggiamenti, dato dalle entrate ammontanti a euro 6.417,94 meno le uscite ammontanti a euro 3.125,12 è stato di euro 3.292,82.

Ezio Cupelli
Fiduciario del Parroco e Componente Consiglio Direttivo Scuola Materna Paritaria "G. Bini" di Varmo

A Romans "Tache il to toc"

Domenica 16 luglio, presso l'Asilo di Romans, si è svolta la prima edizione di "Tache il to toc" la cui idea era basata sulla confezione di una tovaglia con la tecnica del patch work, cucendo pezze di stoffa di cm. 15x15 procurate da chiunque desiderasse partecipare all'iniziativa. Le pezze sono state cucite direttamente sul posto da volontarie. La tovaglia così ottenuta è stata poi venduta e il ricavato dato in beneficenza all'Associazione "Casa mia" . L'evento è stato organizzato dall' Unicef, Afds sezione di Varmo, Comitato "Asilo Monumento ai Caduti di Romans", Gruppo Culturale La Tor, Gruppo Walking "Fuoritema" di Varmo.
Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di riunire varie associazioni con l'intento di coinvolgere quante più persone possibili in un atto di solidarietà che, accomunato a decine di altri piccoli atti di uguale valore, costituisce un importante segno di aiuto a chi ne ha bisogno. Il programma prevedeva anche animazione per bambini, spettacoli, ateliers di pittura, merenda sul prato a conclusione di una giornata davvero speciale e originale.

Pierina Gallina

Alpini gemellati con i legionari in Repubblica Ceca

Al tempo della prima guerra mondiale, alpini e legionari vestivano una divisa uguale e ben 14.000 furono i legionari cecoslovacchi che combatterono al fianco dell'esercito italiano. Nel 1917 e 1918 il battaglione cecoslovacco partecipò a numerose azioni belliche in prima linea, a fianco dei soldati italiani.
Molti legionari vennero catturati dagli austro-ungarici sul fronte del Piave e in altre zone di guerra ed impiccati dopo un sommario processo. Su quei luoghi (ad esempio ad Arco in Trentino e nel territorio di San Donà di Piave) si trovano ancora oggi alcune lapidi che commemorano questi fatti.
Si tratta di un evento storico che noi italiani abbiamo quasi del tutto dimenticato, mentre in Repubblica Ceca vengono ancora ricordati e ci sono associazioni a loro intitolate. Gli alpini di Gradiscutta l'hanno scoperto qualche anno fa, quando l'amico ceco Vaclav, chiese loro di accompagnarlo a San Donà e aiutarlo a trovare la lapide che ricorda il suo antenato legionario, fratello del nonno.
Da questi fatti è nata l'idea dello scambio tra alpini e legionari, con un incontro ufficiale tra autorità e rappresentanti d'arma. Così gli alpini di Gradiscutta, capitanati dal consigliere della sezione Ana di Udine Claudio Bravin, dal Vice Sindaco di Varmo Gianni Ferro e dal consigliere provinciale Stefano Teghil hanno stretto la mano al Sindaco di Lisov (Rep. Ceca) Vaclav Chmel, onorato di collocare nel proprio comune il pannello commemorativo dei sei legionari giustiziati a San Donà il 19 giugno 1918. Dopo i saluti, l'amico degli alpini di Gradiscutta, Václav Viktora, ha presentato l'autore del bassorilievo, Dario Virili, il quale, insieme al vicesindaco di Varmo ha scoperto l'opera, molto apprezzata sia dai cechi che dagli italiani. Il pannello che ha richiesto tre mesi di certosino lavoro,raffigura gli stemmi delle regioni ceche e slovacche ai quattro angoli e, al centro, una scena di battaglia in cui alpini e legionari si scontrano con l'esercito austro-ungarico.

Pierina Gallina

Problemi turistico-culturali e ambientali

Iscritti e simpatizzanti di Forza Italia di Varmo coordinati da Oreste Cudini hanno dato corso ad una serie di incontri sul territorio per affrontare alcuni problemi di attualità. - Forza Italia dà un impulso alle iniziative di ordine culturale e ciò dopo la percorribile soluzione dell'annosa problematica della dimissione degli immobili in disuso un tempo adibiti a latteria turnaria – ha dichiarato il coordinatore comunale di Forza Italia. In particolare è stata manifestata l'intenzione di focalizzare l'iniziativa al fine di favorire e cercare l'interesse della zona del Varmese su problemi di ordine turistico-culturale ed ambientale. A tal fine, sono state messe in cantiere iniziative che vedranno impegnati personaggi in grado di creare interesse e far riscoprire un zona seppur vocata ma ad oggi non ancora incentivata. Forza Italia – ha aggiunto Cisilino - avrà il merito di far emergere il patrimonio culturale che la comunità può vantare come ad esempio le pieve di Madrisio, l'antica chiesa di S. Marizza o le opere conservate nella chiesa del capoluogo e le ville sparse sul territorio delle così dette risorgive. Il tutto - ha aggiunto Mariotti - non può prescindere da un approfondito confronto che va fatto con l'Amministratore Provinciale di Udine per poter dare una soluzione ad alcune problematiche in tema di viabilità. Serve un impegno coerente e concreto con tutte le forze esistenti sul territorio - è stata la conclusione dell'operoso coordinatore di Forza Italia.

Ad.Ci.

Festa della Repubblica con i maggiorenni

Festa del 2 giugno e cioè della Repubblica dedicata ai giovani che, nel corso del 2006 sono già diventati o diventeranno maggiorenni. Nell'aula consiliare del Municipio, il Sindaco e altre autorità, hanno consegnato a ben tredici giovani sui venti che registra la classe 1988, copia della Costituzione e della Bandiera Italiana. Molti i genitori o i parenti presenti. Ne è seguito un bel concerto della Banda Primavera di Rivignano.
Non poteva mancare la foto ricordo.

Gita anziani

Recentemente si svolta una simpatica gita per gli anziani residenti nel Comune di Varmo con il Sindaco Graziano Vatri, il Parroco don Gianni Pilutti e la guida turistica Tanya dell'agenzia "Delizia Club Viaggi " di Casarsa. Il programma, grazie anche alla bella giornata, è stato assai nutrito con la visita guidata ai resti della suggestiva Villa d'origine romanica di Catullo con le grotte che si trova a Sirmione, sul lago di Garda. Nonostante il caldo asfissiante, è proseguita poi ai monumenti più significativi della città di Verona, quali l'Arena, Piazza delle Erbe, Castel Vecchio, Ponte Romano, le Arche Scaligere, la Basilica di San Zeno ed il suggestivo Santuario dedicato alla Madonna di Lourdes costruito, dopo la seconda guerra mondiale, su un fortino austriaco che domina, da una suggestiva collina, l'intera città consentendo una vista veramente mozzafiato. Stanco, ma felice e divertito, il gruppo è stato colto da una foto ricordo davanti alla statua di Giulietta posta a lato della sua mitica casa.

PERAULE DI VITE: Diu simpri cun nô

"O veis di jessi benevolents l'un viers chel altri, misericordiôs, dantsi il perdon un cul altri come che Diu us à perdonât in Crist" (Ef 4,32)

Concret e essenziâl chest program di vite. Al bastares di bessôl a creâ une societât difarente, plui fraterne, plui solidâl. Al è gjavât di un grant progjet proponût ai cristians de Asie Minôr.
In chês comunitâts si è rivâts a la "pâs" fra Gjudeos e Gentii, i doi popui rapresentants de umanitât fin in chel moment dividûts. L'unitât, regalade di Crist, e va simpri rianimade e mudade in compuartaments sociâi concrets e inspirâts dal dut dal amôr vicendevul. Di chi lis indicazions su cemût compuartâsi:

"O veis di jessi benvolents l'un viers chel altri, misericordiôs, dantsi il perdon un cul altri come che Diu us à perdonât in Crist"

Benvolence: volê il ben di chel altri. Al è "fâsi un " cun lui, lâj dongje jessint dal dut vueits di nô stes, dai nestris intares, des nestris ideis, dai tancj prejudizis che nus fuschin i vôi, par cjariâsi i siei pês, lis sôs dibisugnis, lis sôs soferencis, par spartî lis sôs gjondis.
Al è jentrâ tal cûr di chei ch'o svicinìn par capî la lôr mentalitât, la lôr culture, lis lôr tradizions e fâlis, in cualchi maniere, nestris: par capî pardabon di ce ch'a an bisugne e savê racuei chei valôrs che Diu al à samenât intal cûr di ogni persone. Intune peraule: vivi par chel che nus sta dongje.
Misericordie: dâ acet a chel altri cussì come ch'al è, no come ch'o voressin ch'al fos, cuntun caratar difarent, cun lis nestris stessis ideis politichis, lis nestris convinzions religjosis, e cence chei difiets o chei mûts di fâ che nus urtin tant. No, bisugne slargjâ il cûr e fâlu deventâ bon di dâ acet a ducj inte lôr diviersitât, intai lôr limits e miseriis.
Perdon: viodi chel altri simpri gnûf. Ancje intes cunvivencis plui bielis e serenis, in famee, a scuele, sul lavôr, no mancjin mai moments di rusin, disparitâts, lotis.
Si rive a gjavâsi la peraule, a scjuvâsi, par no fevelâ di cuant che al met lidrîs intal cûr l'odi vêr e propri viers chel che no la pense come nô. L'impegn fuart e esigent al è cirî di viodi ogni dì il fradi e la sûr come ch'a fossin gnûfs, plui che gnûfs, no visantsi par nuie des ofesis ricevudis, ma taponant dut cun l'amôr, cuntune amnistie complete dal nestri cûr, a imitazion di Diu ch'al perdone e al dismentee.
La vere pâs, po', e l'unitât a rivin cuant che benvolence, misericordie e perdon a vegnin vivûts no dome des personis ugnulis, ma insiemit, inte reciprocitât. E come che intun fogolâr piât bisugne ogni tant sbati la bore parcè che la cinise no la taponi, cussì bisugne, di cuant in cuant, stiçâ di proposit l'amôr vicendevul, rianimâ i rapuarts cun ducj, par che no sedin taponâts de cinise de indifarence, de apatie, dal egoisim.

"O veis di jessi benvolents l'un viers chel altri, misericordiôs, dantsi il perdon un cul altri come che Diu us à perdonât in Crist"

Chest procedi al domande di jessi mudât in fats, in azions concretis. Gjesù stes al à dimostrât ce ch'al è l'amôr cuant ch'al à guarît i malâts, cuant ch'al à dât di mangjâ a la int, cuant ch'al à resussitât i muarts, cuant ch'al à lavât i pîts ai dissepui. Fats, fats: chest al è amâ.
Mi visi di une mari di famee africane: e veve scugnût patî la pierdite di un voli de sô frute Rosangela, vitime di un frutat malegraciôs che la veve feride cuntune cjane e al spesseave a menâle ator. Nissun dai gjenitôrs dal frutat al veve domandât perdon. Il cidin, la mancjance di rapurts cun chê famee la sconfuartavin. "Consoliti – e diseve Rosangela ch'e veve perdonât – o soi furtunade, o pues viodi cun cheltri voli!"
"Une binore – e conte la mari di Rosangela – la mari di chel frutat mi mande a clamâ parcè che si sint mâl. La mê prime reazion e je: "Cjale, cumò e ven a domandâmi jutori a mi, cun tancj altris cunfinants, propit a mi dopo ce che so fî nus à fat!"
Ma subit m'impensi che l'amôr nol à barieris. O côr a cjase sô. Je mi vierç la puarte e mi cole in sveniment intai braçs. La compagni intal ospedâl e i stoi dongje fin che i miedis no la curin. Dopo une setemane, jessude dal ospedâl, e ven a cjase mê par ringraziâmi. La aceti cun dut il cûr.
O soi rivade a perdonâle. Cumò il rapuart al è tornât, anzit al è scomençât dut gnûf".
Ancje la nestre zornade e pues jemplâsi di servizis concrets, umii e inteligjents, espression dal nestri amôr. O viodarìn cressi ator di nô la fraternitât e la pâs.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

O cjampanis de sabide sere…

Cetant sunsûr cun chestis cjampanis! O ise dome cuestion di cjalt?
Il tiermin *"campana"*, daûr dal lenghist Doro di Sivilie (VII secul), al diven da la Campanie (Basse Italie) dulà che cul bronç di chês bandis, clamât *campanum*, a son stadis fatis lis primis cjampanis.
E stant che une da lis oficinis che lis faseve e jere a Nole, la leiende i da l'invenzion a S.Paulin, vescul in chê citât (409-431). Imprescj di chê fate a esistevin bielzà, e ancje plui grancj, in Orient prime dal Cristianesim tai secui V e VI. Cualchi cjampane di chê ete si pues viodile ancjemò intai monasteris budiscj. Al è dificil dî cuant che lis cjampanis a son jentradis tal cult cristian. Però, in documents latins dal secul VI si cjatin dôs peraulis: *campanus e signum*. La prime e indicave la regjon di origjin e la seconde l'ûs che si faseve de cjampane, ven a stâi par dâ un segnâl. Al è ciert che tal secul VII si lis doprave in Italie, ta lis Gjaliis, in Britanie e in Spagne. Si sa ancje che pape Stiefin II (752-757) al fasè sù une sorte di cjampanîl cun trê cjampanis in alt, di mût che il sun al podès sparniçâsi dulintor e lontan.
Lis primis cjampanis a vevin une forme a tubo, apene un pôc plui largjis in bas e a jerin di fier batût sutîl. Po lis faserin cul bronç, intune leghe dade dongje di cuatri parts di ram e une di stagn.
E vignive doprade ancje une cuantitât minime di plomp e di antimoni che si lu doprave par rinfuartî il sun.
Ator da la cjampane si cjate cuasi simpri une incision o une detule *(motto)* o il non di chel che le à regalade oben la reson che e je stade fate. E jerin ancje imbielisidis cun furniments, cun figuris di sants. La Russie, in Europe, e à plui cjampanis di ducj (famose chê grandonone a Moscje, clamade *zar* – cuatri metris di diametri, 12,50 metris di circonference, 0,50 metris di spessôr e 200 cuintâi di pês!). Lis usancis leadis cul sun da lis cjamapnis a son un aspiet da lis tradizions popolârs.
Tai paîs i glons a compagnin la vite di ogni dì e a cjapin un valôr simbolic di un lengaç che al puarte cetancj significâts e emozions. I ponts fis a son *l'Ave Marie* di matine buinore, *l'Angelus* a misdì e *l'Ave Marie* e il *De profundis* la sere (l'abât Tomâs I di Montcassin, dal 1285, al fâs jentrâ l'ûs pe *Ave Marie* di buinore e chê da la sere; dal 1327 pape Zuan XXII i concêt l'indulgjence a di chei che, cuant che al sune misdì, a disin l'Angelus in genoglon cun trê *Ave Mariis*).
Po, di sabide, cuant che il soreli al va a mont, si sune *"veis"* (che il so significât al fo ben spiegât di pre Gilberto Pressac). Dongje si à di zontâ la clamade par lis messis, i gjespuis, lis novenis, lis gnocis, i funerâi, i batisims e v.i.)
E ogni paîs al dave, par ogni ocasion, il significât pal ûs da la cjampane *"piçule"*, da la *"miezane"* e di chê *"grande"* e par ognidune la durade dal sun. Cence dismenteâ che si sunave "pal fûc", par slontanâ la tempieste, cuant che al partive un emigrant e lis scampanotadis par lis grandis ocasions.
E ce mâl di cûr viodi, intant da la Grande Vuere, i nestris cjampanîi vueits e lis nestris cjampanis tiradis jù e puartadis vie in Gjermanie!
Pal codiç canonic (*Codex Juris Canonici,* cjanul 1169) lis cjampanis a son sacris e a àn di sei benedidis; a son propietât da la glesie e pal lôr ûs (mût e timps) si à di lâ daûr da lis normis in vigôr dopo dai Pats dal Lateran (11 fevrâr 1929). Chi si dîs che lis cjampanis si à di doprâlis par motîfs di cult e no par altris motîfs (vot agns indaûr, al risulte che un predi di chestis bandis al à fat sunâ lis cjampanis parcè che la sô scuadre e veve vint il campionât!!!).
Par la leç taliane lis disposizions a son apont cambiadis dopo dai Pats dal Lateran. Tal Test Unic da la leç provinciâl e comunâl (3 març 1934, n. 383) no si fevele plui di abûs di cjampanis, ma si fevele in mût gjeneric di abûs di struments sonôrs e di segnalazions acustichis (art. 659). Par curiositât si à di menzionâ ancje che l'art. 40, letare b, dal R.D. 2 dicembar 1929, n. 2262, al improibìs a lis fabriceriis di impaçâsi dal mût e dal sun da lis cjampanis. Si à fat un pôc di storie su lis cjampanis par vie che, une volte al an, in cualchi paîs furlan al è cualchidun fastidiôs. Si po dî che l'usance e la tradizion da la comunitât a àn di sei prevalents su lis *"fisimis"* dai ultins rivâts. O vino di provâ a jentrâ intune moschee cu lis scarpis!? Se un nol rive a durmî, nol po pratindi di fermâ lis cjampanis o lis machinis che i passin sot cjase. Chestis personis a àn altris problemis. Al è di stâ cuiets e lassâ vivi lis nestris comunitâts cemût che a àn simpri vivût. Al è di doprâ il sintiment parcè che, se tai paîs si gjave ancje chê legre vôs da lis cjampanis, al vûl dî che o sin propit sui paradôrs *(alla fine, agli estremi)*.

Gotart Mitri

Il plevan e il mecanic

Zuan Vigjut, il mecanic di Glereons, si lamentave cul plevan.
- Pôcs clients chest an, siôr plevan; ch'al mi dei un consei.
- Po Zuan, picje une biciclete su la puarte da la farie e cussì la int e sa che tu lavoris di mecanic e ti puartarà lavôr!
Cualchi timp dopo, il plevan al tornà a cjatâ Zuan.
- Pocje int a messe chest an, Zuan – si lamentà il plevan!
- Poben, - al rispuindè Zuan – ch'al picj i il capelan fûr de glesie, siôr plevan! Cuissà che la int no capissi e che e torni a vignî a messe!

DONGJE DAL FOGOLÂR

Un fûc cidin cidin,
une taçute di vin
e un grop di vecjus amîs
che a fevelin di robis passadis.

Jo no sai ce ch'al è il paradîs.
Ma mi pâr ch'al sei cussì:
dongje dal fugut.

Regina Baruzzini
(San Lorenzo di Sedegliano – Belgio)

VIAGGIDEOTTO

www.viaggideotto.com
info@viaggideotto.com

33033 CODROIPO (Ud) Italy - Piazza della Legna, 1 (angolo Via Candotti)
Tel. 0432.904060 r.a. 0432.908689 Fax 0432.904447

AG. GENERALE
BRITISH AIRWAYS

VILLE VENETE SUL BRENTA 20 AGOSTO (Domenica)
Autopullman da Codroipo, battello sul Brenta, visita delle ville: Malcontenta, Widman, Pisani, i mulini di Dolo, pranzo menù di pesce con bevande .... da **€ 75**

BUDAPEST 24/27 AGOSTO
Autopullman granturismo, hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa con bevande. Visita di: Buda e Pest, escursione all'ansa del Danubio con visita di Szentendre, Visegrad, Esztergom, giro del Lago Balaton. Accompagnatore e mance .... da **€ 465**

TORINO e le Langhe 31 AGOSTO - 3 SETTEMBRE
Autopullman granturismo, trattamento pensione completa con bevande, hotel 3 stelle, visite con guida di: Torino (museo Egizio, Torre Antonelliana...), Stupinigi, Racconigi, Alba e le Langhe, visita ad una cantina. Accompagnatore e mance .... da **€ 485**

TOUR DELLA GERMANIA 9/16 SETTEMBRE **(ultimi posti)**
Autopullman da Codroipo/Udine, visita con guida di: Norimberga, Erfurt, Weimar, Lipsia, Berlino, Potsdam, Dresda, Ratisbona, Monaco. Pensione completa con birra ai pasti. Compreso le mance, l'assicurazione medico/bagaglio. Accompagnatore .... da **€ 980**

TOUR DELLA TUNISIA 18/25 SETTEMBRE
Autopullman da Codroipo per l'aeroporto di Bologna, visite di: Sousse, Monastir, El Jem, Sfax, Gabes, Matmata, Douz, Chott El Jerid, Tozeur, Sbeitla, Kairouan, Tunisi, Cartagine, Sidi Bou Said ecc. Pensione completa, assicurazione medico/bagaglio. .... da **€ 615**

TOUR DELLA PUGLIA (IN AEREO)
28 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE
Autopullman per/da l'aeroporto, volo da Venezia, visite di: Lecce, Ostuni, Alberobello, Martina Franca, Bari, Trani, Andria, il Gargano con San Giovanni Rotondo, hotels 4 stelle, pensione completa con bevande, le mance, guida/accompagnatore .... da **€ 840**

MERCATINI di NATALE A NORIMBERGA
8/10 DICEMBRE
Autopullman granturismo da Udine/Codroipo, hotel 3 stelle, trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno, una birra e acqua ai pasti, prima colazione a buffet. Visita con guida di Norimberga e Monaco. Tempo a disposizione per gli acquisti di Natale. Accompagnatore .... da **€ 325**
Sconto € 15 a persona per chi prenota entro il 26 ottobre 2006

SCONTO 10%

SUI PROGRAMMI DI ALPITOUR, FRANCOROSSO, VILLAGGI BRAVO, VOLANDO

Offerte a posti limitati

PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ? ...ADESSO I PREZZI LI FACCIAMO NOI E IL RISPARMIO È ASSICURATO!!!

		SETTEMBRE OTTOBRE	
SHARM EL SHEIKH	Club Nubian Village - Sea Club Sharm	euro 590,00	-35%
CAPO VERDE	Bravoclub Vila do Farol	euro 980,00	-30%
HONDURAS	Bravoclub Henry Morgan	euro 905,00	-45%
MARSA ALAM	I Club Sol Y Mar - Bravoclub Marsa Alam	euro 580,00	-30%
CROCIERA SUL NILO	Crociera Sfinge/Tebe 5 stelle	euro 935,00	-30%
TENERIFE	Volandoclub Jacaranda	euro 530,00	-30%
EGITTO - ALESSANDRIA	Bravo Club Almaza Beach	euro 565,00	-35%
FUERTE VENTURA	I Club Costa Calma Beach Resort	euro 620,00	-30%
CRETA	i Club Sirens Village	euro 570,00	-35%
RODI	I Club Rodos Princess	euro 550,00	-25%
IBIZA	I Club Invisa Ereso	euro 350,00	-50%
MAIORCA	I Club Palma Bay	euro 465,00	-33%
MINORCA	Volandoclub Barcelò Pueblo Menorca	euro 330,00	-45%
JERBA	Sea Club Rym Beach	euro 440,00	-30%
MALDIVE	Bravoclub Alimathà	euro 960,00	-45%
MESSICO	Grand Bahia Principe Resort	euro 995,00	-35%
CUBA	i Club Costa Verde	euro 850,00	-35%
ZANZIBAR	Bravo Kiwengwa	euro 1.075,00	-35%

Quote già scontate - Soggiorni di una settimana. Tassa iscrizione e spese accessorie escluse. Possibilità di finanziare il costo del viaggio in 6 o 8 rate a TASSO 0%.